



Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto

Fondo pensione aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2022

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 – 00193 Roma

Uffici amministrativi: Via Ennio Quirino Visconti, 80 – 00193 Roma

Registro delle imprese di Roma n. 10830461009 – Capitale sociale 357.446.836,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Sommario

Sommario	3
Sezione generale	5
Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto.....	6
Società di gestione	8
Soggetti che partecipano al collocamento.....	9
Relazione sulla gestione	10
Situazione del Fondo	11
Il contesto economico e finanziario.....	13
Lo scenario macroeconomico	13
I paesi emergenti	16
Comparti d'investimento	20
Fideuram Sicurezza	20
Fideuram Equilibrio.....	22
Fideuram Valore.....	24
Fideuram Crescita.....	27
Fideuram Garanzia	29
Fideuram Millennials	31
Operazioni in conflitto di interesse	34
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	35
Nota Integrativa – parte comune.....	36
PARTE A – Caratteristiche strutturali.....	37
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo.....	42
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni.....	45
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo	45
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce.....	45
Rendiconto di Gestione	47
Fideuram Sicurezza	48
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	49
Conto Economico – Fase di accumulo	50
Nota Integrativa – Parte specifica.....	51

Relazione della Società di revisione	59
Fideuram Equilibrio.....	61
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	62
Conto Economico – Fase di accumulo	63
Nota Integrativa – Parte specifica.....	64
Relazione della Società di revisione	72
Fideuram Valore	75
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	76
Conto Economico – Fase di accumulo	77
Nota Integrativa – Parte specifica.....	78
Relazione della Società di revisione	86
Fideuram Crescita	89
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	90
Conto Economico – Fase di accumulo	91
Nota Integrativa – Parte specifica.....	92
Relazione della Società di revisione	100
Fideuram Garanzia	102
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	103
Conto Economico – Fase di accumulo	104
Nota Integrativa – Parte specifica.....	105
Relazione della Società di revisione	112
Comparto d'investimento	114
Fideuram Millennials	114
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	115
Conto Economico – Fase di accumulo	116
Nota Integrativa – Parte specifica.....	117
Relazione della Società di revisione	126
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.....	127

Sezione generale

Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto

Il “Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto”, di seguito definito “Fondo” è un Fondo Pensione Aperto istituito, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni, da Fideuram Investimenti - Società di gestione del Risparmio S.p.A., con provvedimento del 7 agosto 1998. Con il medesimo provvedimento la Covip ha, inoltre, approvato il Regolamento del Fondo. La gestione è stata avviata in data 4 gennaio 1999.

L'attività di gestione del Fondo è esercitata, con effetto dal 1° maggio 2010, da Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2786 del 25 marzo 2010.

Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato ed autonomo all'interno della Compagnia ed è operante in regime di contribuzione definita, pertanto l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio di capitalizzazione.

L'adesione al Fondo è volontaria ed è consentita solo in forma individuale.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di una pensione complementare che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) ed investendole professionalmente in strumenti finanziari nell'esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento fornite scegliendo tra le proposte che il Fondo offre. Inoltre, la partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal Decreto consente all'Aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Nel corso dell'anno 2019 Fideuram Vita S.p.A. ha avviato un processo di revisione della politica di investimento dei comparti associabili al Fondo, finalizzato ad integrare l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, secondo i criteri ricompresi nell'acronimo ESG (Environmental, Social and Governance).

Tale processo di investimento Sostenibile e Responsabile segue le raccomandazioni contenute nella direttiva (UE) 2016/2341 (IORP 2) in cui i fattori ESG sono considerati particolarmente significativi per la politica d'investimento e i sistemi di gestione del rischio delle forme pensionistiche complementari.

La Compagnia si è dotata di una politica per gli investimenti sostenibili e socialmente responsabili che integra i fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori.

A tal fine adotta criteri di esclusione dal perimetro di investimento delle aziende ed emittenti operanti in settori “non socialmente responsabili” ed effettua un monitoraggio degli “emittenti critici” con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero avere un impatto sul rendimento del prodotto.

Per “rischi di sostenibilità” si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, nonché il

rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 (SFDR) ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Al 31 dicembre, il Fondo risulta, pertanto, articolato in 6 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono così denominati:

Fideuram Sicurezza (comparto obbligazionario puro);

Fideuram Equilibrio (comparto bilanciato);

Fideuram Valore (comparto azionario);

Fideuram Crescita (comparto azionario);

Fideuram Garanzia (comparto garantito);

Fideuram Millennials (comparto azionario).

Il Fondo attua una gestione cosiddetta Multicomparto, ovvero un'offerta basata su più profili di gestione che offre l'opportunità di scegliere l'investimento previdenziale più adatto alle attese ed alle caratteristiche personali dell'Aderente. Quest'ultimo, infatti, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. Può, inoltre, riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo sua diversa disposizione.

L'incarico di Responsabile del Fondo è affidato alla dott.ssa Cristina Liserre, che è in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla legge n. 299 del 27 dicembre 2006. Il conferimento, scaduto il 30 giugno 2022 è stato rinnovato fino al 30 giugno 2025. Il rinnovo ha durata triennale ed è rinnovabile, anche tacitamente, per non più di una volta consecutivamente.

Il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente dalla Compagnia. Vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli Aderenti.

Società di gestione

Fideuram Vita S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., è stata costituita in data 21 gennaio 2010 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10830461009 ed all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00175 ed è appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Fideuram Vita S.p.A., con sede legale ed uffici amministrativi in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 80, esercita l'attività di gestione del Fondo con effetto dal 1° maggio 2010, allorquando, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del comparto assicurativo del gruppo Intesa Sanpaolo è subentrata ad Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (già EurizonVita S.p.A.) nella gestione del Fondo per effetto del perfezionamento del conferimento di un ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. a favore di Fideuram Vita S.p.A. inclusivo dei contratti previdenziali del Fondo Pensione Fideuram.

Il conferimento di ramo d'azienda sopracitato è stato autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo in data 25 marzo 2010 con proprio Provvedimento n. 2787.

La Compagnia ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita indicati nell'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di Assicurazione e Riassicurazione e finanziarie.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31 dicembre 2050. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 357.446.836,00 euro ed è posseduto per l'80,01% da Intesa Sanpaolo S.p.A. e per il 19,99% da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., di seguito abbreviata Fideuram S.p.A..

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Fideuram Vita S.p.A. ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi pensione Aperti istituiti dalla Società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

Soggetti che partecipano al collocamento

Il "Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto" è collocato dalla Compagnia tramite i soggetti di seguito riportati:

- Fideuram S.p.A., con sede legale in Torino – Piazza San Carlo, 156 e sede amministrativa in Roma, Piazzale Giulio Douhet, 31
- IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Montebello 18

che vi provvedono con le seguenti modalità:

- offerta fuori sede: per il tramite dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- offerta a distanza: per il tramite dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta a distanza, mediante le apposite pagine web (www.fideuram.it e www.alfabeto.fideuram.it) nonché tramite le applicazioni mobili ("app") messe a disposizione dalla Banca.

Relazione sulla gestione

Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 145.810 adesioni, di cui n. 82.546 lavoratori dipendenti, n. 63.264 lavoratori autonomi o liberi professionisti. Risultano, inoltre, n. 942 pensionati.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo positivo pari a 328.901.267 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Sicurezza	Equilibrio	Valore	Crescita	Garanzia	Millennials	Totale
Contributi	16.628.363	118.003.835	96.812.224	149.881.719	20.573.364	54.614.172	456.513.676
Anticipazioni	-639.605	-3.994.280	-3.436.238	-5.352.281	-920.582	-350.092	-14.693.077
Trasferimenti e riscatti	-9.223.186	-22.615.591	-15.967.399	-23.591.704	-6.572.824	-1.357.139	-79.327.843
Trasformazioni in rendita	-659.166	-1.316.726	-1.041.081	-1.291.090	-601.386	-41.548	-4.950.997
Erogazioni in forma di capitale	-3.226.526	-9.470.110	-6.116.762	-5.924.785	-3.586.556	-92.180	-28.416.918
Premi per garanzia accessoria	-8.773	-37.094	-35.973	-126.559	-2.696	-12.480	-223.574
Saldo gestione previdenziale	2.871.106	80.570.035	70.214.772	113.595.299	8.889.321	52.760.733	328.901.267

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Sicurezza	85.671.271	3,58%	5.476.292,636	15,644
Equilibrio	652.719.309	27,30%	33.999.207,030	19,198
Valore	555.764.767	23,24%	30.571.003,759	18,179
Crescita	914.383.996	38,24%	51.314.096,492	17,819
Garanzia	82.542.054	3,45%	6.917.172,458	11,932
Millennials	100.102.892	4,19%	12.166.833,963	8,227
Totale	2.391.184.290	100,00%	140.444.606,338	

Gli oneri di gestione, relativi all'esercizio 2022, sono pari a 41.058.649 euro e sono di seguito dettagliati:

Oneri di gestione	Importo
Sicurezza	-1.131.325
Equilibrio	-9.590.637
Valore	-10.696.341
Crescita	-17.432.408
Garanzia	-780.465
Millennials	-1.427.473
Totale	-41.058.649

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e sui contributi dell'anno.

Comparti d'investimento	incidenza complessiva sul patrimonio netto	incidenza complessiva sul patrimonio medio	incidenza complessiva sui contributi dell'anno
Sicurezza	1,36%	1,29%	8,60%
Equilibrio	1,51%	1,48%	9,81%
Valore	1,98%	1,96%	13,42%
Crescita	1,96%	1,95%	14,00%
Garanzia	0,97%	1,00%	4,51%
Millennials	1,52%	1,72%	2,99%

Al 31 dicembre 2022 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

Il contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Stimiamo che nel 2022 la crescita del PIL mondiale sia stata pari al 2,7%, dopo il rimbalzo del 6,0% osservato nel 2021. Anche l'espansione del commercio mondiale è vistosamente rallentata. Il calo di velocità della crescita è stato geograficamente molto diffuso e ha interessato sia le economie avanzate, sia quelle emergenti. In Cina, la volatilità dell'economia è stata accentuata dalle politiche di gestione della crisi pandemica. La crisi inflattiva si è ulteriormente esacerbata, in particolare nel continente europeo, e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti. In particolare, la politica monetaria della Fed è diventata rapidamente restrittiva nel corso del 2022, iniziando a frenare le componenti della domanda interna più sensibili ai tassi di interesse, come le costruzioni residenziali. Il range dei tassi sui fed funds è stato portato nel corso dell'anno da 0-0,25% a 4,25-4,50%, ed è stata avviata una riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati detenuto dalla banca centrale, dopo aver smesso di accrescerlo dal mese di marzo.

Nel 2022, l'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia. L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. Il drastico peggioramento delle ragioni di scambio dovuto alla crisi si è riflesso in un calo di circa 4 punti percentuali del saldo commerciale aggregato. L'impatto recessivo dello shock è stato però quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione media al risparmio delle famiglie verso i livelli pre-pandemici. Di conseguenza, il PIL è cresciuto del 3,3% nel 2022, ben sopra le stime di crescita potenziale. Nel 2022 l'inflazione è salita a livelli ampiamente superiori a quelli previsti un anno fa, prima della guerra. La variazione media annua è stata pari all'8,4%. Gran parte del maggior incremento è attribuibile agli effetti diretti e indiretti del rincaro del gas naturale, ma le analisi statistiche segnalano ormai un rilevante contributo di fattori di domanda alla dinamica dell'inflazione sottostante.

In Italia, si stima che la crescita del PIL nel 2022 sia stata pari al 3,8% a/a, circa mezzo punto meno di quanto previsto prima della guerra. La riduzione della crescita è dovuta al drastico peggioramento della bilancia commerciale (pari, anche per l'Italia, a circa 4 punti percentuali del PIL nel 2022), che all'interno si è riflesso in un calo del reddito reale delle famiglie (l'inflazione è salita all'8,2% su base annua) e in un peggioramento della redditività delle imprese. L'impatto finale è stato mitigato da misure fiscali (riduzione di accise, crediti di imposta alle imprese, sussidi alle famiglie, sospensione di alcune componenti di costo di sistema ecc.) e dalla ampia riduzione della propensione media al risparmio delle famiglie. Il tasso di disoccupazione è calato all'8,2%. Ciò nonostante, la crescita del PIL è gradualmente rallentata nel corso del 2022, e potrebbe essere stata moderatamente negativa su base congiunturale a fine 2022, alla luce dell'indebolimento della produzione industriale e dell'attività edile. Nel 2022 la dinamica dei prezzi immobiliari è stata molto positiva in termini nominali, anche se in indebolimento a partire dal terzo trimestre, quando l'indice Istat registrava un aumento del 3,0% a/a, in calo dal picco di 5,2% del secondo trimestre. L'Italia ha raggiunto tutti gli obiettivi

intermedi previsti dal PNRR, ottenendo lo sblocco di tutte le tranches di pagamento previste dal piano. Tuttavia, la spesa effettiva è risultata inferiore a quella inizialmente stimata.

La Banca Centrale Europea ha alzato rapidamente i tassi ufficiali a partire dal luglio 2022, avviando una fase di restrizione che si estenderà anche alla prima parte del 2023. Lo scorso anno si è chiuso con un tasso sui depositi (DFR) al 2,00% e un tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (refi) al 2,5%. Alla riunione di fine 2022 la BCE ha avvisato che i rialzi continueranno a passo sostenuto nei primi mesi del 2023. Per quanto concerne le misure non convenzionali, la BCE ha interrotto a fine marzo gli acquisti netti legati al programma contro l'emergenza pandemica (PEPP), e a fine giugno quelli del programma APP. A ottobre, ha altresì annunciato modifiche alle condizioni delle operazioni TLTRO III così da incentivare il rimborso anticipato da parte delle banche prenditrici. Al fine di ridurre il rischio di gravi turbolenze dei mercati locali durante la fase di restrizione monetaria, la BCE ha deciso di reinvestire in modo flessibile le scadenze del portafoglio PEPP e ha annunciato un nuovo strumento, il Transmission Protection Instrument (TPI). Il TPI potrà essere attivato a sostegno di giurisdizioni che soddisfino delle condizioni minime di rispetto delle norme UE in materia di conti pubblici e di squilibri macroeconomici, e che rispettino gli impegni assunti con il PNRR.

L'aumento dei tassi di mercato nell'eurozona ha in parte anticipato la restrizione della politica monetaria. In seguito, la velocità dei rialzi dei tassi BCE è stata tale da indurre un notevole appiattimento delle curve dei tassi. Infatti, l'aumento dei tassi rispetto al dicembre 2021 è stato pari a circa 3,4 punti percentuali sulla scadenza IRS biennale ma a soli 2,6 punti su quella decennale. L'interruzione degli acquisti netti di titoli, il rialzo dei tassi e il peggioramento delle prospettive di crescita hanno condotto a un ampio allargamento dei premi per il rischio sui BTP: il differenziale è salito dai 128 p.b. del dicembre 2021 a 190 p.b. un anno dopo. La crisi di governo e le elezioni del settembre 2022 hanno causato a partire da luglio tensioni sul mercato del debito pubblico e un ulteriore disimpegno degli investitori esteri. Le tensioni sono rientrate nell'ultimo bimestre, di fronte all'evidenza che il nuovo governo stava adottando politiche fiscali prudenti e complessivamente coerenti con le raccomandazioni UE.

L'andamento dei mercati valutari ha risentito della maggiore volatilità di crescita reale e differenziali di tasso. Il cambio euro/dollaro è sceso da 1,13 fino a 0,98, recuperando poi nell'ultimo bimestre fino a 1,06. Una forte volatilità ha interessato anche la sterlina britannica e lo yen giapponese.

I mercati azionari

I mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente ribassista nel 2022, guidata in prevalenza da shock esogeni, tra i quali la guerra tra Russia e Ucraina, la crisi energetica, le crescenti pressioni inflazionistiche, le politiche restrittive adottate delle banche centrali e la ripresa dei contagi COVID in Cina.

Il primo semestre ha visto un generale incremento dell'avversione al rischio: lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina a fine febbraio ha introdotto un forte elemento di incertezza sulle prospettive congiunturali e delle società quotate, in particolare nell'area dell'euro. Dopo avere toccato i minimi dell'anno a fine settembre, gli indici azionari hanno poi parzialmente recuperato nel trimestre finale del 2022.

L'approccio più costruttivo degli investitori è stato guidato, in primo luogo, da risultati trimestrali nel complesso positivi e al di sopra delle attese, con le società quotate in grado di difendere i propri margini di redditività, nonostante un contesto operativo sfidante; in secondo luogo, da attese che l'inflazione possa raggiungere un picco nella prima parte del 2023.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso l'anno in calo del -13,2%; il CAC 40 ha leggermente sovraperformato chiudendo con -8,1%, mentre il DAX ha registrato un ribasso del -11,5%; l'IBEX 35 ha sovraperformato, chiudendo l'anno a -4,5%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il periodo a -15,7%, mentre l'indice FTSE 100 in UK ha terminato l'anno leggermente in positivo (+1,7%).

Il mercato azionario USA ha registrato una marcata flessione: l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a -20,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha sottoperformato (-34,7%). Anche i principali mercati azionari in Asia hanno registrato ribassi: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso il 2022 a -9,4%, mentre l'indice del mercato cinese SSE Composite ha chiuso il periodo a -15,5%.

Il mercato azionario italiano ha performato nel complesso in linea con i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a -12,2%, in linea con l'indice FTSE Italia All Share (-13,0%). I titoli a media capitalizzazione hanno sottoperformato, chiudendo il periodo in ribasso del -27,7%.

I mercati obbligazionari corporate

Nonostante un parziale recupero realizzato durante l'ultima parte dell'anno, i mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2022 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in forte aumento.

Le politiche monetarie delle banche centrali sono state tra i principali driver delle performance di mercato sin dal mese di gennaio, quando le attese di un minor stimolo monetario da parte della BCE hanno pesato sull'andamento degli spread. Il sentiment degli investitori è poi progressivamente peggiorato a causa dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, delle preoccupazioni sulle prospettive del ciclo economico e soprattutto dei repentini aumenti dei prezzi che hanno spinto la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve ad un atteggiamento più aggressivo in termini di tassi. In questo contesto, gli spread hanno raggiunto i loro massimi alla fine del mese giugno, a cui è seguita una fase sostanzialmente laterale prima del parziale recupero realizzato nel mese di novembre (indice iBoxx IG Euro Corporates).

I titoli corporate Investment Grade hanno visto i loro spread aumentare a 98 punti base rispetto ai 63 di inizio anno, dopo aver toccato un picco a 136 a fine giugno 2022. Negativo anche l'andamento dei titoli High Yield, con spread in crescita a 427 punti base rispetto ai 301 di inizio anno. In entrambi in casi, i dati evidenziano una migliore tenuta dei titoli non-finanziari (indici IHS Markit iBoxx).

Il mercato primario ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse con una contrazione delle nuove emissioni. In questo contesto, secondo i dati forniti da Bloomberg, le emissioni legate alla finanza sostenibile (ESG) hanno registrato un calo del 27% rispetto al 2021 (a circa 250 miliardi di euro) dopo la continua crescita evidenziata negli ultimi anni. Lo spaccato per tipologia di obbligazioni indica che il calo è stato dovuto principalmente alla diminuzione dei titoli Social (-67% rispetto al 2021) e Sustainability-Linked (-47%), mentre le emissioni di Green

bonds sono risultate sostanzialmente in linea con l'anno precedente (circa 180 miliardi di euro). L'aumento dei tassi ha avuto un effetto anche in termini di prezzo di collocamento dei titoli ESG, con il progressivo venire meno del beneficio di emettere titoli "sostenibili" rispetto a titoli con le stesse caratteristiche ma non legati a temi ESG (cosiddetto "greenium").

I paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Dopo i forti rimbalzi subiti nel 2021, i Paesi Emergenti hanno evidenziato ridimensionamenti nel ritmo di espansione che si sono manifestati soprattutto nel primo trimestre del 2022 mentre dal secondo trimestre si sono accusati i forti segnali negativi dovuti agli impatti dell'invasione russa dell'Ucraina. I maggiori aumenti del PIL si sono registrati tra i Paesi Emergenti e le economie in via di sviluppo (secondo il FMI 3,7% la stima del 2022), con la Russia però che accusa un calo del PIL stimato del 3,4% nel 2022 per via degli effetti della guerra. Più sostenuta la stima di crescita del FMI per Medio Oriente e Asia centrale (5,0% nel 2022), mentre più modesta quella della regione sub-sahariana dell'Africa (+3,6%).

Nelle regioni con controllate ISP – considerando gli aggiornamenti dei dati disponibili fino al terzo trimestre 2022 – si riscontra un aumento del PIL del 4,1% circa nell'Europa Centro e Sud Orientale (CEE/SEE) e una flessione di oltre il 6% nell'Europa Orientale (EE), con una dinamica a livello di singoli paesi compresa tra il +1,7% in Slovacchia e +5,9% in Croazia nel primo caso, e tra il -3,7% in Russia e il -30,8% in Ucraina, nel terzo trimestre. La crescita del terzo trimestre si è mostrata più contenuta in tutte le aree europee rispetto al secondo.

Nel 2022 gli effetti del conflitto in Ucraina e la forte domanda connessa alla ripresa hanno spinto i corsi delle materie prime energetiche a livelli record con conseguenti effetti anche sull'inflazione, con particolare riferimento ai Paesi dell'Est Europa (EE) dove gli ultimi dati disponibili mostrano incrementi superiori al 13%. Nelle regioni con controllare ISP, la dinamica dei prezzi al consumo nel 2022 è salita in media al 13,6% (dal 4,5% nell'anno precedente) in area Centro Est Europa (CEE) e Sud Est Europa (SEE) (con valori compresi tra il 6,7% dell'Albania e il 15,7% della Repubblica Ceca) e al 14,5% dal 6,9% del 2021 in area EE. In Egitto la dinamica dei prezzi ha ripreso a salire segnando un +13,1% da +5,2% del 2021. In molti Paesi i tassi di inflazione sono al di fuori dell'intervallo target delle banche centrali.

La politica monetaria

Le misure espansive adottate dalle Autorità centrali per contenere gli effetti economici della pandemia e sostenere il percorso di recupero del ciclo economico iniziano ad essere gradualmente eliminate in alcuni Paesi. Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, è stata avviata una fase di rialzo dei tassi di riferimento soprattutto per l'Europa Orientale alla luce del contesto di elevata inflazione, mentre inizia ad essere progressivamente eliminata l'abbondante liquidità precedentemente iniettata nel sistema per far fronte al calo dei consumi e degli investimenti.

In questo contesto, le politiche monetarie sono state orientate alla restrizione. In Ungheria il tasso di policy è stato portato al 13% dal 2,4% di inizio 2022; in Polonia, la Banca nazionale ha mantenuto invariato il tasso di riferimento al 6,75% per la quarta volta consecutiva nella

riunione di gennaio 2023. Nell'ultima riunione del 2022 la Banca Nazionale ceca ha mantenuto il tasso di riferimento al 7,0%, lo stesso tasso deciso dalla Romania a gennaio 2023. In Serbia e Albania i tassi di riferimento sono rispettivamente al 5,25% e 2,75%. In Russia, la banca centrale (CBR), dopo aver portato il tasso di policy al 20% il 28 febbraio 2022, ha iniziato a ridurlo di 300 punti base (al 17%) in aprile e di altri 600 punti base (all'11%) in due fasi a maggio. All'inizio di giugno, la CBR ha abbassato nuovamente il tasso di riferimento, portandolo al 9,5%, poi all'8,0% a luglio e infine al 7,5% a settembre. In Moldavia, la banca centrale ha aumentato il tasso di riferimento sei volte nel 2022, di 1.500 pb, portandolo al 21,5%, per poi abbassarlo a dicembre al 20,0%.

In Egitto, infine, la Banca centrale, dopo aver mantenuto invariato il tasso di policy nel 2021, lo ha aumentato nel marzo 2022 di 100 pb (al 10,25%), in maggio di 200 pb (al 12,25%), di altri 200 pb in ottobre, al 14,25%, e infine di 300 bp a dicembre al 17,25%.

I mercati finanziari

Il 2022 è stato l'anno della cautela espressa dagli investitori. I principali driver dei mercati finanziari sono stati l'inizio in febbraio del conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina, il protrarsi delle criticità emerse durante la pandemia di Coronavirus e che ancora oggi gravano sulle supply chain, la progressiva ascesa dei prezzi su scala globale (in particolare sulla componente energetica anche per motivi geopolitici), il cambio di rotta in termini di politiche monetarie delle principali banche centrali prioritariamente impegnate a riportare l'inflazione verso i livelli target attraverso condizioni finanziarie di mercato meno favorevoli, il rischio di un periodo di stagnazione dell'economia mondiale. Particolarmente influenti sul sentiment internazionale restano le incertezze che afferiscono al percorso di crescita della Cina, in quanto - nonostante i recenti allentamenti delle rigide misure volte a contenere i contagi - la prolungata strategia "zero Covid" adottata da Pechino ha messo a dura prova la seconda economia mondiale. Con riferimento al mercato azionario, lo scorso anno è stato interessato da diffuse correzioni al ribasso dei prezzi (indice MSCI World -19,46%, MSCI Emerging Markets -22,37%). In relazione al paniere degli Emergenti si segnalano perdite sugli indici MSCI Eastern Europe (-82,86%) ed Asia ex Japan (-21,54%), mentre, quello riferito al Latin America è rimasto complessivamente stabile (-0,07%), quale conseguenza di movimenti erratici riscontrati nel corso dei mesi. L'indice equity riferito all'Europa dell'Est ha scontato in particolare l'acuirsi delle tensioni geo politiche e l'escalation militare tra Mosca e Kiev. L'azionario asiatico è stato penalizzato particolarmente dal peso della performance negativa registrata dalla Cina (-23,60%). Relativamente al Sudamerica si segnala la modesta variazione positiva del Brasile (+1,66%), da un lato sostenuta dal miglioramento della situazione sanitaria e dagli apprezzamenti delle materie prime, dall'altro condizionata da mesi d'incertezza politica per le elezioni presidenziali di fine ottobre e in attesa della formazione del nuovo governo voluto dal presidente Lula.

Nei Paesi con controllate ISP di area CEE/SEE le quotazioni azionarie hanno fornito indicazioni prevalentemente negative, fatta eccezione per la Bosnia Erzegovina (+7,62%) e per la Serbia (+2,40%). Tra i deprezzamenti si segnalano in particolare quelli riferiti all'Ungheria (-33,72%), alla Polonia (-29,28%), alla Slovenia (-25,79%) e alla Repubblica Ceca (-18,56%). Fuori dalla regione CEE/SEE, la Russia e l'Egitto hanno mostrato anch'essi cali dei corsi rispettivamente del 39,18% e del 25,33%. In particolare, per quanto riguarda Mosca, è molto probabile che le performance negative sarebbero state più cospicue in assenza di controlli dei capitali e in caso di mantenimento dell'operatività di Borsa da parte della Banca centrale russa.

Relativamente ai mercati valutari, il Nominal Emerging Market Economies Dollar Index, che esprime l'andamento della valuta statunitense rispetto ad un paniere di valute emergenti, si è apprezzato in presenza di rialzi del costo del denaro da parte della Federal Reserve avvenuti nel corso del 2022, nonostante il ritracciamento che ha caratterizzato gli ultimi due mesi dell'anno sull'ipotesi di un rallentamento degli interventi per non penalizzare eccessivamente l'economia. Il biglietto verde ha registrato importanti guadagni rispetto alla Lira turca (+40,34%), condizionata negativamente dai rischi legati ad una politica monetaria accomodante nonostante l'elevata inflazione. In relazione alle valute asiatiche si segnalano i rafforzamenti avvenuti nei confronti del Renminbi cinese (+8,58%) e della Rupia indiana (+11,08%). In rapporto alle valute latinoamericane è stato riscontrato un rafforzamento sul Peso argentino (+72,13%) e colombiano (+19,23%) e in senso opposto, un modesto indebolimento nei confronti del Real brasiliano (-5,10%), del Peso messicano (-4,94%) e del Sol peruviano (-4,57%).

Nei Paesi con controllate ISP, in area EE il dollaro USA rispetto al Rublo russo è tornato pressoché sui livelli di un anno fa (-2,76%), nonostante l'ampio deprezzamento della valuta russa avvenuto in febbraio. A tal proposito, infatti, nei due mesi a seguire, è stato recuperato il terreno perso. Nel secondo semestre dell'anno si è assistito ad un movimento laterale. Tra i paesi CEE e SEE non facenti parte dell'Eurozona, si segnalano gli apprezzamenti che la moneta unica europea ha registrato verso la Grivnia ucraina (+28,01%), il Fiorino ungherese (+8,14%) e lo Zloty polacco (+2,33%); di contro, alcuni deprezzamenti sono avvenuti nei confronti del Lek albanese (-5,47%) e della Corona ceca (-2,87%). Sostanzialmente stabile è rimasto l'euro sul Dinaro serbo, sul Leu bulgaro e romeno, nonché sulla divisa croata in vista dell'adesione all'Eurozona a partire dal primo gennaio del 2023.

L'attesa su scala internazionale di diffusi rialzi dei tassi d'interesse per fronteggiare le spinte inflazionistiche ha determinato durante lo scorso anno un progressivo innalzamento dei rendimenti a medio e a lungo termine. Si sono osservate variazioni modeste sui tassi offerti dalla Cina in considerazione di una banca centrale che si mostra pronta ad intervenire in modo accomodante per favorire le condizioni di crescita dell'economia. Rendimenti, invece, in consistente calo per quanto riguarda la Turchia.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2022 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,5 milioni di iscritti, in crescita del 3,4% rispetto a settembre 2021.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2022) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,8 milioni di aderenti, in crescita del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 1,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Pur in un contesto sfavorevole, gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in leggera crescita; a settembre 2022 hanno totalizzato 70,5 miliardi di euro in aumento del 1,0% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato dai Piani Individuali Pensionistici che hanno registrato un aumento del 3,8% rispetto a settembre 2021, mentre i Fondi Pensione Aperti hanno registrato un calo del 3,4% rispetto settembre 2021.

In termini di trend di prodotto gli investimenti sostenibili assumono un ruolo sempre più rilevante nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Comparti d'investimento

Il Fondo si articola nei seguenti sei comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

Le risorse sono interamente gestite da Fideuram Asset Management (Ireland) dac, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile dei comparti di gestione.

La Compagnia è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Fideuram Sicurezza

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da paesi dell'area Euro e dal tesoro americano. A livello operativo, nel corso del 2022 il team di investimento ha sottopesato i titoli della curva americana per prendere vantaggio dal forte movimento rialzista dei tassi di interesse, dovuto alle forti pressioni inflazionistiche registrate dopo lo scoppio della guerra tra Russia ed Ucraina. Il team di investimento ha prima ridotto e poi chiuso tale posizione quando è avvenuta l'inversione dei tassi di interesse nella parte centrale dell'anno. Nonostante il continuare di retoriche dai toni fermi da parte delle banche centrali, il peso dei rischi recessivi non ha tranquillizzato il team di investimento che ha preferito non aprire ulteriori posizioni corte strategiche. Il portafoglio complessivo a fine anno ha mantenuto una *duration* in linea con quella del benchmark di riferimento.

Nelle scelte di gestione, in fase di ribilanciamento verso il benchmark, si è tenuto conto anche degli indicatori quantitativi del monitoraggio del rischio alla fine di ogni mese. A livello di performance, nel 2022, il comparto ha registrato risultati negativi in termini assoluti e anche rispetto al benchmark, a causa di alcune selezioni di titoli che non hanno avuto l'esito sperato.

Il comparto "Fideuram Sicurezza" si prefigge di mantenere nel tempo il valore del capitale investito in coerenza con un basso profilo di rischio. Indicato per orizzonti temporali di breve periodo, investe in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di pronta liquidabilità emessi da Stati o da organismi internazionali, o da altri emittenti giudicati primari in funzione della loro situazione economico-finanziaria, della diffusione e del grado di negoziabilità dei loro titoli e della loro reputazione in genere, denominati principalmente in unità di conto del Fondo. Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 5.945 adesioni, di cui n. 3.366 lavoratori dipendenti e n. 2.579 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono inoltre presenti n. 108 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 16.694.045 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 65.682 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 16.628.363 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo per 13.783.218 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 85.671.271 euro corrispondente al 3,58% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 5.476.292,636.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto Sicurezza hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 55.014.352 euro e strumenti finanziari quotati di tipo obbligazionario per 24.447.650 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 1.131.325 euro con un'incidenza dell'1,36% su base annua sul patrimonio del comparto e dell'8,60% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1,29%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto un'incidenza dell'8,99% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e dell'1,34% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta all'1,33% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria ed amministrativa (ad eccezione degli oneri di sottoscrizione, degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)		2022
Oneri di gestione finanziaria		1,28%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria		1,28%
- di cui per commissioni di incentivo		0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio		0,00%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio		1,28%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti		0,05%
Totale		1,33%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	15,644	-13,30%	56,44%
31/12/2021	18,044	-1,89%	80,44%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento pari al 13,30%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa del 12,61% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 6,19%, mentre quella del benchmark è pari al 6,49%.

La seguente tabella illustra i rendimenti medi annui del comparto confrontati con i rendimenti medi annui del benchmark.

	Rendimento 3 anni	Rendimento 5 anni	Rendimento 10 anni
Sicurezza	-4,51%	-1,83%	0,25%
Benchmark	-3,52%	-1,28%	1,10%

Fideuram Equilibrio

A livello operativo, la componente azionaria ha contribuito in maniera positiva alla performance del comparto.

La strategia azionaria, a livello di asset allocation, è stata quella di sottopesare la componente azionaria per la maggior parte del 2022, strategia che ha contribuito positivamente sia alla performance assoluta che relativa del comparto.

La selezione dei titoli ha supportato la performance in particolare nei settori Real Estate, Health Care oltre che Communication Services.

Anche quest'anno sulla parte giapponese la strategia vincente si è concentrata principalmente su operazioni societarie sul capitale (*corporate actions*) quali il riacquisto di azioni (*buybacks*). Sempre sulla parte giapponese, la strategia di rotazione di stile è stata caratterizzata inizialmente dallo stile "Value", cioè da investimenti in società solide con rischio contenuto e dividendi elevati, per poi variare, verso la fine dell'anno, nello stile "Growth" caratterizzato da investimenti in società in via di sviluppo che presentano maggior rischio ma più ampie prospettive di crescita.

Per quanto riguarda la parte europea, la strategia è stata maggiormente caratterizzata dallo stile "Value" durante il periodo estivo dell'anno fino al mese di settembre quando il team di investimento ha ruotato a favore dello stile "Growth".

Per quanto riguarda gli Stati Uniti i fattori che hanno inciso maggiormente nella selezione dei titoli da parte del team di investimento sono stati il rapporto tra dividendi distribuiti ed utili generati, il rapporto tra il fatturato e gli attivi societari, oltre al rapporto tra capitale investito e fatturato.

La performance della parte azionaria è stata positiva grazie ai fattori sopradescritti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a livello operativo, nel corso del 2022 il team di investimento ha sottopesato i titoli della curva americana per prendere vantaggio dal forte movimento rialzista dei tassi di interesse, dovuto alle forti pressioni inflazionistiche registrate dopo lo scoppio della guerra tra Russia ed Ucraina. Il team di investimento ha prima ridotto e poi chiuso tale posizione quando è avvenuta l'inversione dei tassi di interesse nella parte centrale dell'anno. Nonostante il continuare di retoriche dai toni fermi da parte delle banche centrali, il peso dei rischi recessivi non ha tranquillizzato il team di investimento che ha preferito non aprire ulteriori posizioni corte strategiche. Il portafoglio complessivo a fine anno ha mantenuto una *duration* in linea con quella del benchmark di riferimento.

Le scelte di gestione tengono conto anche del monitoraggio del rischio guardando a specifici indicatori quantitativi particolarmente in fase di ribilanciamento del benchmark alla fine di ogni mese.

A livello di performance, nel 2022, il comparto ha registrato risultati negativi in termini assoluti e anche rispetto al benchmark, a causa di alcune selezioni di titoli che non hanno avuto l'esito sperato.

Il comparto "Fideuram Equilibrio" mira ad aumentare nel tempo il valore del capitale investito

compatibilmente con un profilo di rischio medio. Indicato per orizzonti temporali di medio periodo, investe in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da Stati o da organismi internazionali, o da altri emittenti giudicati primari in funzione della loro situazione economico-finanziaria, della diffusione e del grado di negoziabilità dei loro titoli e della loro reputazione in genere, denominati principalmente in unità di conto del Fondo e, in misura minore (minimo 20% - massimo 40%), in strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri. Nel determinare la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario tra i diversi mercati si considera il relativo peso nel contesto internazionale e la liquidità degli stessi. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 32.749 adesioni, di cui n. 19.010 lavoratori dipendenti e n. 13.739 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono, inoltre, presenti n. 292 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 118.539.392 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 535.557 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 118.003.835 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo di 107.077.556 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 652.719.309 euro corrispondente al 27,30% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 33.999.207,030.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto Equilibrio hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 278.312.219 euro, strumenti finanziari quotati di tipo azionario per 191.204.841 euro e strumenti finanziari quotati di tipo obbligazionario per 119.611.560 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 9.590.637 euro con un'incidenza dell'1,51% su base annua sul patrimonio del comparto e del 9,81% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1,48%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto

un'incidenza del 10,27% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e dell'1,55% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta all'1,53% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri di sottoscrizione, degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,47%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,47%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio	1,48%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,05%
Totale	1,53%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	19,198	-13,70%	91,98%
31/12/2021	22,245	3,77%	122,45%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento del 13,70%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa del 13% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 8,15%, in linea con il benchmark, pari all'8,51%.

La seguente tabella illustra i rendimenti medi annui del comparto confrontati con i rendimenti medi annui del benchmark.

	Rendimento 3 anni	Rendimento 5 anni	Rendimento 10 anni
Equilibrio	-2,38%	-0,26%	2,12%
Benchmark	-1,28%	0,62%	3,12%

Fideuram Valore

A livello operativo, la componente azionaria ha contribuito in maniera positiva alla performance del comparto.

La strategia azionaria, a livello di asset allocation, è stata quella di sottopesare la componente azionaria per la maggior parte del 2022, strategia che ha contribuito positivamente sia alla performance assoluta che relativa del comparto.

La selezione dei titoli ha supportato la performance in particolare nei settori Real Estate, Health Care oltre che Communication Services.

Anche quest'anno sulla parte giapponese la strategia vincente si è concentrata principalmente su operazioni societarie sul capitale (*corporate actions*) quali il riacquisto di azioni (*buybacks*). Sempre sulla parte giapponese, la strategia di rotazione di stile è stata caratterizzata inizialmente dallo stile "Value", cioè da investimenti in società solide con rischio contenuto e dividendi elevati, per poi variare, verso la fine dell'anno, nello stile "Growth" caratterizzato da investimenti in società in via di sviluppo che presentano maggior rischio ma più ampie prospettive di crescita.

Per quanto riguarda la parte europea, la strategia è stata maggiormente caratterizzata dallo stile "Value" durante il periodo estivo dell'anno fino al mese di settembre quando il team di investimento ha ruotato a favore dello stile "Growth".

Per quanto riguarda gli Stati Uniti i fattori che hanno inciso maggiormente nella selezione dei titoli da parte del team di investimento sono stati il rapporto tra dividendi distribuiti ed utili generati, il rapporto tra il fatturato e gli attivi societari, oltre al rapporto tra capitale investito e fatturato.

La performance della parte azionaria è stata positiva grazie ai fattori sopradescritti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a livello operativo, nel corso del 2022 il team di investimento ha sottopesato i titoli della curva americana per prendere vantaggio dal forte movimento rialzista dei tassi di interesse, dovuto alle forti pressioni inflazionistiche registrate dopo lo scoppio della guerra tra Russia ed Ucraina. Il team di investimento ha prima ridotto e poi chiuso tale posizione quando è avvenuta l'inversione dei tassi di interesse nella parte centrale dell'anno. Nonostante il continuare di retoriche dai toni fermi da parte delle banche centrali, il peso dei rischi recessivi non ha tranquillizzato il team di investimento che ha preferito non aprire ulteriori posizioni corte strategiche. Il portafoglio complessivo a fine anno ha mantenuto una *duration* in linea con quella del benchmark di riferimento.

Le scelte di gestione tengono conto anche del monitoraggio del rischio guardando a specifici indicatori quantitativi particolarmente in fase di ribilanciamento del benchmark alla fine di ogni mese.

A livello di performance, nel 2022, il comparto ha registrato risultati negativi in termini assoluti e anche rispetto al benchmark, a causa di alcune selezioni di titoli che non hanno avuto l'esito sperato.

Il comparto "Fideuram Valore" si prefigge di raggiungere nel tempo un apprezzamento del capitale investito compatibilmente con un profilo di rischio medio-alto. Indicato per orizzonti temporali di medio-lungo periodo, investe in strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri denominati nelle valute locali (minimo 50% - massimo 70%) e, in misura minore, in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da Stati o da organismi internazionali, o da altri emittenti giudicati primari in funzione della loro situazione economico-finanziaria, della diffusione e del grado di negoziabilità dei loro titoli e della loro reputazione in genere, denominati principalmente in unità di conto del Fondo. Nel determinare la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario tra i diversi mercati si considera il relativo peso nel contesto internazionale e la liquidità degli stessi. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 31.879 adesioni, di cui n. 18.372 lavoratori dipendenti e n. 13.507 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono, inoltre, presenti n. 193 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 97.312.529 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 500.305 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 96.812.224 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo di 97.102.109 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 555.764.767 euro corrispondente al 23,24% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 30.571.003,759.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto Valore hanno avuto ad oggetto principalmente strumenti finanziari quotati di tipo azionario per 322.845.499 euro, titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 120.249.946 euro e strumenti finanziari quotati di tipo obbligazionario per 49.993.100 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 10.696.341 euro con un'incidenza dell'1,98% su base annua sul patrimonio del comparto e del 13,42% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1,96%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto un'incidenza del 13,96% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e del 2,04% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta al 2,02% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri di sottoscrizione, degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,95%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio	1,96%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,06%
Totale	2,02%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	18,179	-14,60%	81,79%
31/12/2021	21,286	9,27%	112,86%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento pari al 14,60%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa del 13,49% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 10,94%, in linea con il benchmark, pari all' 11,24%.

La seguente tabella illustra i rendimenti medi annui del comparto confrontati con i rendimenti medi annui del benchmark.

	Rendimento 3 anni	Rendimento 5 anni	Rendimento 10 anni
Valore	-0,73%	0,84%	3,55%
Benchmark	0,85%	2,24%	4,96%

Fideuram Crescita

A livello operativo, la componente azionaria ha contribuito in maniera positiva alla performance del comparto.

La strategia azionaria, a livello di asset allocation, è stata quella di sottopesare la componente azionaria per la maggior parte del 2022, strategia che ha contribuito positivamente sia alla performance assoluta che relativa del comparto.

La selezione dei titoli ha supportato la performance in particolare nei settori Real Estate, Health Care oltre che Communication Services.

Anche quest'anno sulla parte giapponese la strategia vincente si è concentrata principalmente su operazioni societarie sul capitale (*corporate actions*) quali il riacquisto di azioni (*buybacks*). Sempre sulla parte giapponese, la strategia di rotazione di stile è stata caratterizzata inizialmente dallo stile "Value", cioè da investimenti in società solide con rischio contenuto e dividendi elevati, per poi variare, verso la fine dell'anno, nello stile "Growth" caratterizzato da investimenti in società in via di sviluppo che presentano maggior rischio ma più ampie prospettive di crescita.

Per quanto riguarda la parte europea, la strategia è stata maggiormente caratterizzata dallo stile "Value" durante il periodo estivo dell'anno fino al mese di settembre quando il team di investimento ha ruotato a favore dello stile "Growth".

Per quanto riguarda gli Stati Uniti i fattori che hanno inciso maggiormente nella selezione dei titoli da parte del team di investimento sono stati il rapporto tra dividendi distribuiti ed utili generati, il rapporto tra il fatturato e gli attivi societari, oltre al rapporto tra capitale investito e fatturato.

La performance della parte azionaria è stata positiva grazie ai fattori sopradescritti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a livello operativo, nel corso del 2022 il team di investimento ha sottopesato i titoli della curva americana per prendere vantaggio dal forte movimento rialzista dei tassi di interesse, dovuto alle forti pressioni inflazionistiche registrate dopo lo scoppio della guerra tra Russia ed Ucraina. Il team di investimento ha prima ridotto e poi chiuso tale posizione quando è avvenuta l'inversione dei tassi di interesse nella parte centrale dell'anno. Nonostante il continuare di retoriche dai toni fermi da parte delle banche centrali, il peso dei rischi recessivi non ha tranquillizzato il team di investimento che ha preferito non aprire ulteriori posizioni corte strategiche. Il portafoglio complessivo a fine anno ha mantenuto una *duration* in linea con quella del benchmark di riferimento.

Le scelte di gestione tengono conto anche del monitoraggio del rischio guardando a specifici indicatori quantitativi particolarmente in fase di ribilanciamento del benchmark alla fine di ogni mese.

A livello di performance, nel 2022, il comparto ha registrato risultati negativi in termini assoluti e anche rispetto al benchmark, a causa di alcune selezioni di titoli che non hanno avuto l'esito sperato.

Il comparto "Fideuram Crescita" si prefigge di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito a fronte di un profilo di rischio alto. Indicato per un orizzonte temporale lungo, investe in strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 65%) e in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da stati o da organismi internazionali, o da altri emittenti giudicati primari in funzione della loro situazione economico-finanziaria, della diffusione e del grado di negoziabilità dei loro titoli e della loro reputazione in genere, denominati principalmente in unità di conto del Fondo. Nel determinare la ripartizione

degli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario tra i diversi mercati si considera il relativo peso nel contesto internazionale e la liquidità degli stessi. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 51.335 adesioni, di cui n. 28.206 lavoratori dipendenti e n. 23.129 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono, inoltre, presenti n. 228 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 150.807.967 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 926.248 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 149.881.719 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo di 164.070.324 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 914.383.996 euro corrispondente al 38,24% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 51.314.096,492.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto Crescita hanno avuto ad oggetto principalmente strumenti finanziari quotati di tipo azionario per 710.477.190 euro, titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 67.222.741 euro e strumenti finanziari quotati di tipo obbligazionario per 28.657.640 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 17.432.408 euro con un'incidenza dell'1,96% su base annua sul patrimonio del comparto e del 14% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1,95%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto un'incidenza del 14,66% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e del 2,04% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta al 2,02% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri di sottoscrizione, degli oneri

connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,95%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio	1,95%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%
Totale	2,02%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	17,819	-14,81%	78,19%
31/12/2021	20,917	13,40%	109,17%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento del 14,81%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa del 13,87% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento e quella del benchmark risultano, rispettivamente del 12,93% e del 13,24%.

La seguente tabella illustra i rendimenti medi annui del comparto confrontati con i rendimenti medi annui del benchmark.

	Rendimento 3 anni	Rendimento 5 anni	Rendimento 10 anni
Crescita	0,69%	1,91%	4,57%
Benchmark	2,20%	3,24%	6,13%

Fideuram Garanzia

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario nel settore monetario della curva italiana. A livello operativo, il comparto ha mantenuto una posizione di sottopeso rispetto ai titoli della curva monetaria italiana nel corso del 2022. Oltre alla sopra descritta posizione "corta", il team di investimento ha anche posto in essere operazioni di riposizionamento sulla curva monetaria su nodi della curva di maggior valore. Ciò è principalmente avvenuto nel momento del rinnovo dei titoli che andavano via in scadenza.

La performance del comparto nel 2022 è stata negativa rispetto al benchmark di riferimento, a causa di selezioni non sempre ottimali lungo i tratti di curva monetaria.

Il comparto "Fideuram Garanzia" attribuisce all'iscritto, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimento da altro comparto, da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali ed anticipazioni. E' indicato per un orizzonte temporale breve. Le attività del comparto sono costituite da strumenti finanziari di tipo obbligazionario a basso rischio, denominati in unità

di conto del Fondo, e di pronta liquidabilità e da strumenti finanziari di tipo azionario fino al 15% delle risorse del comparto. Il comparto si prefigge, inoltre, di consentire una partecipazione ai risultati dei mercati azionari internazionali. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 4.950 adesioni, di cui n. 2.752 lavoratori dipendenti e n. 2.198 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono, inoltre, presenti n. 106 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 20.641.610 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 68.246 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 20.573.364 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo per 810.556 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 82.542.054 euro corrispondente al 3,45% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 6.917.172,458.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto Garanzia hanno avuto per oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 78.449.410 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 780.465 euro con un'incidenza dello 0,97% su base annua sul patrimonio del comparto e del 4,51% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto un'incidenza del 4,82% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e dell'1,07% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta all'1,05% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio	1,00%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,05%
Totale	1,05%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	11,932	-1,66%	19,32%
31/12/2021	12,133	-1,19%	21,33%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento dell'1,66%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa dello 0,69% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento e quella del benchmark risultano, rispettivamente, dello 0,77% e dello 0,89%.

La seguente tabella illustra i rendimenti medi annui del comparto confrontati con i rendimenti medi annui del benchmark.

	Rendimento 3 anni	Rendimento 5 anni	Rendimento 10 anni
Garanzia	-1,24%	-1,11%	-0,69%
Benchmark	-0,03%	-0,01%	0,33%

Fideuram Millennials

L'anno 2022 è stato uno dei peggiori per il mercato azionario negli ultimi vent'anni. Gli strascichi della pandemia e degli effetti economici delle misure di contenimento ed economiche ad essa collegate, e lo scoppio del conflitto in Ucraina hanno portato l'inflazione a livelli che non si vedevano da più di trent'anni nei mercati sviluppati.

Le banche centrali hanno risposto con decisione aumentando i tassi di interesse, in particolare la FED che ha portato il costo del denaro a livelli superiori al 4% negli Stati Uniti. Al contempo, le big tech americane per la prima volta in diversi anni hanno cominciato a mostrare qualche segnale di debolezza, riportando in linea o al di sotto delle stime di consensus.

La combinazione di questi effetti e i timori di una recessione imminente scatenata dall'aumento dei tassi di interesse, hanno impattato fortemente i settori più esposti alla crescita, prima per l'aumento dei tassi di interesse e poi per il deterioramento dello scenario macroeconomico, tenuto conto che per la stragrande parte dell'anno la Cina ha mantenuto in piedi le politiche Zero Covid, fortemente negative per il commercio globale.

La performance del comparto durante l'anno 2022 è stata negativa sia in termini assoluti che relativi, in quanto i temi di investimento sono per definizione concentrati nei settori legati a tecnologia, comunicazioni e beni di consumo, tutti fortemente caratterizzati da uno stile "Growth" e quindi fortemente sensibili all'andamento dei tassi di interesse. Anche per quanto riguarda gli investimenti specifici del comparto, l'aumento del costo del capitale è stato sicuramente il fattore preponderante, sia in termini assoluti che relativi, della sottoperformance.

Durante il mese di aprile il portafoglio è stato ribilanciato in maniera sostanziale, per far fronte proprio alla situazione di debolezza del tema caratterizzante la politica di investimento del comparto. In primis, è stato introdotto un algoritmo di costruzione del portafoglio che permette di sterilizzare il gap di sensitività ai tassi di interesse con il benchmark, tenendo anche conto dei vincoli di massima esposizione a cui è soggetto il comparto, più stringenti di quelli UCITS e che comportano sottopesi significativi rispetto ad alcuni titoli blue chip US (e.g. Apple e Microsoft). Sono anche state riviste interamente le posizioni attive del portafoglio, introducendo una combinazione di titoli ad "alta convinzione" e un portafoglio di titoli con caratteristiche simili ma allo stesso tempo fonte di elevata diversificazione di rischi settoriali e macro.

Il comparto "Fideuram Millennials" si prefigge di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito. Indicato per orizzonti temporali di lungo periodo, investe in strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 75%) ed in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da stati o da organismi internazionali, o da altri emittenti giudicati primari in funzione della loro situazione economico-finanziaria, della diffusione e del grado di negoziabilità dei loro titoli e della loro reputazione in genere, denominati principalmente in unità di conto del Fondo. Nel determinare la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario tra i diversi mercati si considera il relativo peso nel contesto internazionale e la liquidità degli stessi. Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Il comparto può investire anche in Exchange Traded Funds (ETF), purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto. Possono altresì essere utilizzati strumenti derivati ai fini di copertura e di gestione efficace delle risorse del comparto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e nei limiti di investimento previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. Il comparto segue una strategia di investimento tematico orientata a emittenti che operano in settori collegati alle preferenze di consumo e allo stile di vita della Generazione Millennials e che al contempo corrispondono ai criteri di investimento sostenibile e responsabile basati sull'esclusione di quei settori o aree il cui impatto sociale può essere considerato negativo. Il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risultano n. 18.952 adesioni, di cui n. 10.840 lavoratori dipendenti e n. 8.112 lavoratori autonomi o liberi professionisti; sono, inoltre, presenti n. 15 pensionati.

I contributi lordi incassati ammontano a 54.978.219 euro; dedotte le commissioni a carico dell'aderente, pari a 364.047 euro, i contributi netti per le prestazioni, resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2022 risultano pari a 54.614.172 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato negativo di 28.940.372 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 100.102.892 euro, corrispondente al 4,19% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 12.166.833,963.

La custodia delle suddette quote è affidata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, in qualità di Depositario.

Gli investimenti del comparto hanno avuto ad oggetto, principalmente, strumenti finanziari quotati di tipo azionario per 83.753.998 euro.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione omnicomprensiva, dal contributo da versare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e dal compenso al Responsabile del Fondo. Tali oneri sono pari a 1.427.473 euro con un'incidenza dell'1,52% su base annua sul patrimonio del comparto e del 2,99% sul totale dei contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dell'1,72%.

Sono state, inoltre, addebitate agli aderenti una commissione una tantum all'atto di adesione ed una commissione amministrativa annua che, aggiunte agli oneri di gestione, hanno avuto un'incidenza pari al 3,68% sia sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni e del 2,12% sul patrimonio medio; escludendo la commissione una tantum, l'incidenza dei costi si attesta all'1,92% sul patrimonio medio.

Di seguito viene riportato l'indicatore sintetico dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio medio del comparto:

Total Expenses Ratio (TER)	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,71%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,71%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%
Totale oneri di gestione finanziaria e altri oneri gravanti sul patrimonio	1,72%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,20%
Totale	1,92%

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance da inizio collocamento
31/12/2022	8,227	-25,78%	-17,73%
31/12/2021	11,085	10,95%	10,85%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento del 25,78%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance negativa del 23,28% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento e quella del benchmark risultano, rispettivamente, del 19,01% e del 18,22%.

Operazioni in conflitto di interesse

Il Fondo Pensione Fideuram - Fondo Pensione Aperto ha posto in essere con alcune Società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Il Fondo non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

In merito ai rapporti infragruppo si precisa che essi hanno riguardato:

- rapporti intrattenuti con Fideuram Asset Management Ireland dac per effetto della delega di gestione degli attivi del Fondo conferita alla consociata. Il gestore opera sulla base di regole di best execution e nel rispetto della policy sui conflitti d'interessi emanata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- operazioni di compravendita, divisa a pronti e forward su cambi con la controparte Fideuram S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

La ripresa che sta caratterizzando l'economia mondiale appare fortemente condizionata dall'esito della guerra tra Russia e Ucraina, da possibili nuove ondate di contagio da COVID-19 per la cessazione della politica zero Covid della Cina, e dall'intensità e durata della fase di restrizione monetaria nei paesi avanzati.

In molti paesi avanzati, i tassi di crescita del PIL reale dovrebbero subire un netto rallentamento nel 2023. L'inflazione è prevista in calo sia negli Stati Uniti, sia nell'area dell'euro. La fase di restrizione monetaria dovrebbe essere prossima a concludersi negli Stati Uniti, dove si attende che il tasso sui fed funds si fermi al 5,0%, mentre dovrebbe estendersi a tutto il primo semestre nell'area dell'euro. I mercati scontano un punto terminale per il tasso sui depositi collocato fra il 3,25% e il 3,5%; la Banca Centrale ha segnalato che i rialzi saranno ancora "significativi" a inizio 2023. La prospettiva di esaurimento della fase di restrizione della politica monetaria manterrà il differenziale fra tassi a lungo termine e tassi a breve termine molto compresso.

In questo contesto, nello scenario di riferimento sono state formulate proiezioni prudenti sull'andamento dell'economia anche in tutti i Paesi con controllate. Con riferimento alla dinamica del PIL, la proiezione per la regione europea Centro e Sud Orientale (CEE/SEE), dopo il rallentamento nel 2022, è di un tasso di crescita dell'1,0% nel 2023.

In Russia, la crescita del PIL è prevista nel 2023 ancora in calo seppur di minore entità rispetto al 2022 mentre si prevede un rialzo al 4,4% in Egitto (stima del FMI) per l'effetto del lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali.

Anche per i paesi con controllate ISP, le prospettive economiche restano fortemente condizionate da rischi associati alla durata del conflitto in corso e a possibili nuove ondate di COVID-19.

In particolare, per l'*asset management* e le assicurazioni vita si ipotizza una ripresa dei volumi di attività. Nel 2023 si attendono flussi di raccolta moderatamente positivi per fondi comuni e gestioni patrimoniali, con una possibile ripresa dei fondi obbligazionari. Per le assicurazioni vita, si prevede un aumento della raccolta premi. In particolare, il livello raggiunto dai rendimenti consente di soddisfare la domanda pregressa di polizze tradizionali, di nuovo in crescita. In parallelo, l'offerta proseguirà nella strategia orientata su prodotti ibridi e polizze di ramo III.

Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2022.

Roma, 21 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maria Luisa Goto



Il Responsabile
del Fondo
Cristina Liserre



Nota Integrativa – parte comune

PARTE A – Caratteristiche strutturali

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto Fideuram

Il “Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto” si articola nei seguenti sei comparti ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

Fideuram Sicurezza

La gestione del comparto è volta a mantenere nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che hanno una bassa propensione al rischio. E' un obbligazionario puro con un orizzonte temporale breve (fino a 5 anni dal pensionamento).

Fideuram Equilibrio

La gestione del comparto è volta ad aumentare nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che hanno maturato un'importante anzianità lavorativa o che, avendo una propensione al rischio media, ricercano un investimento equilibrato tra mercati azionari e mercati obbligazionari. E' un comparto bilanciato con un orizzonte temporale medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

Fideuram Valore

La gestione del comparto è volta all'apprezzamento nel tempo del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti non prossimi al pensionamento o che, avendo una propensione al rischio medio-alto, ricercano le opportunità di investimento ed il dinamismo propri dei mercati azionari. E' un comparto azionario con un orizzonte temporale medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Fideuram Crescita

La gestione del comparto è volta al massimo apprezzamento nel tempo del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento o che, avendo un'alta propensione al rischio, ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari. E' un comparto azionario con un orizzonte temporale lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Fideuram Garanzia

La gestione del comparto ha come finalità di attribuire all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. Risponde alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o

che non hanno alcuna propensione al rischio. E' un comparto garantito con un orizzonte temporale breve (fino a 5 anni dal pensionamento).

Fideuram Millennials

La gestione del comparto è volta al massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento, che hanno un'alta propensione al rischio, che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari o che desiderano partecipare attivamente ad investimenti ad alto impatto ambientale, sociale e di governance. Le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) vengono inglobate nel processo decisionale di investimento al fine di gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili a lungo termine. E' un comparto azionario con un orizzonte temporale lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Parametri di riferimento

Gli indici di riferimento dei benchmark rappresentano i parametri oggettivi di riferimento per i rischi connessi di ogni singolo comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Sono composti da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo dei benchmark l'aderente può, quindi, valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli comparti investono.

Di seguito i parametri relativi alle singole linee di gestione:

Fideuram Sicurezza

In vigore dal 02.11.2020

50% ICE BofA Euro Government in euro
30% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in euro
20% ICE BofA US Treasury in euro

Fideuram Equilibrio

In vigore dal 02.11.2020

35% ICE BofA Euro Government in euro
30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
21% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in euro
14% ICE BofA US Treasury in euro

Fideuram Valore

In vigore dal 02.11.2020

60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
20% ICE BofA Euro Government in euro
12% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in euro
8% ICE BofA US Treasury in euro

Fideuram Crescita

In vigore dal 02.11.2020

80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
10% ICE BofA Euro Government in euro
6% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in euro
4% ICE BofA US Treasury in euro

Fideuram Garanzia

In vigore dal 01.06.2014

95% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in euro)
5% MSCI EMU Index in euro index (net total return)

Fideuram Millennials

In vigore dal 02.11.2020

100% MSCI World Growth Hedged Euro in euro

Tali indici presentano le seguenti caratteristiche:

- MSCI World Hedged in euro index (net total return): misura l'andamento dei listini azionari globali dei paesi sviluppati con copertura del rischio cambio in euro;
- MSCI World Growth Hedged euro in euro: misura l'andamento dei titoli a maggiore crescita (growth) dei listini azionari globali dei paesi sviluppati con copertura del rischio cambio in euro;
- MSCI EMU Index in euro index (net total return): misura l'andamento dei listini azionari dell'area euro;
- ICE BofA Euro Government in euro: indice finanziario che misura l'andamento dei titoli degli stati dell'area euro ed in euro appartenenti a tutte le scadenze (oltre l'anno);
- ICE BofA Euro Large Cap Corporate in euro: misura l'andamento dei titoli corporate investment grade emessi in euro con outstanding superiore a 500 milioni e oltre l'anno di vita residua;
- ICE BofA US Treasury in euro: misura l'andamento dei titoli governativi emessi dal Tesoro USA ed in dollari USA su tutte le scadenze (oltre l'anno);
- J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in euro): misura l'andamento di un deposito a 6 mesi nell'area euro.

Spese

La partecipazione ad una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione e l'attività di gestione del patrimonio.

Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente, altri sono invece prelevati dal patrimonio investito.

In ottemperanza al Regolamento vigente, indichiamo le seguenti spese:

Spese di adesione

- un costo pari a 50 euro prelevato una sola volta dal primo contributo versato.
- una commissione di gestione fissa pari a 20 euro prelevata dal primo contributo di ciascun anno. Tale importo è elevato a 25 euro annui per gli aderenti che abbiano richiesto di fruire delle prestazioni accessorie.

Spese indirettamente a carico dell'Aderente nella fase di accumulo

- una commissione di gestione, in percentuale del patrimonio, prelevata dal valore complessivo netto di ciascun comparto con cadenza mensile, pari alle seguenti percentuali su base annua:

1,30% per il comparto "Fideuram Sicurezza";

1,50% per il comparto "Fideuram Equilibrio";

2,00% per il comparto "Fideuram Valore";

2,00% per il comparto "Fideuram Crescita";

1,00% per il comparto "Fideuram Garanzia";

1,80% per il comparto "Fideuram Millennials".

Sono inoltre a carico del comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Covip ai sensi di legge e le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile, salva diversa decisione della Compagnia. Sul comparto non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla Covip in apposite istruzioni di carattere generale.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- | | |
|--|--|
| • Anticipazione | Non prevista |
| • Trasferimento ad altra forma pensionistica complementare | 50 euro |
| • Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) | 2 euro se periodicità mensile
6 euro se periodicità trimestr. |
| • Riscatto | Non prevista |
| • Riallocazione della posizione individuale | Non prevista |
| • Riallocazione del flusso contributivo | Non prevista |

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa viene svolta da Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Via Ennio Quirino Visconti, 80 00193 Roma.

Depositario

La custodia del patrimonio del Fondo è affidata a State Street Bank International GmbH Succursale Italia, con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Depositario vengono, però, espletate presso la sede di Via Nizza, 262/57 Palazzo Lingotto -10126 Torino.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico al Depositario, il quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

La Compagnia ha conferito delega di gestione delle risorse del Fondo Pensione Fideuram, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge, a Fideuram Asset Management (Ireland) dac (di seguito FAMI).

FAMI è una Management Company di diritto irlandese, controllata da Fideuram S.p.A., a sua volta appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, in possesso dei requisiti di legge ed abilitata al servizio di Gestione Patrimoniale Individuale e Gestione Collettiva del Risparmio.

Si propone di perseguire incrementi nel tempo dei valori dei patrimoni gestiti attraverso servizi di eccellenza nella gestione del risparmio nel rispetto di criteri di sviluppo sostenibile (sociale, ambientale e di governo delle imprese).

La sede è in 2nd Floor - International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin 1, D01 K8F1, Ireland.

Oggetto della delega è l'attuazione delle politiche d'investimento effettuate, per ciascuna linea, nel rispetto dei limiti di investimento, nonché nei criteri di allocazione delle risorse finanziarie e nel profilo strategico delle singole linee di investimento previste dal Regolamento del Fondo ed indicato nella Nota Informativa.

Il contratto di delega tra Fideuram Vita S.p.A. e FAMI:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Fideuram Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di Legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata decennale dal gennaio 2015 con tacito rinnovo di anno in anno, fatto salvo il diritto di FAMI, di comunicare alla Compagnia, formale recesso, con anticipo rispetto

alla scadenza annuale;

- contiene clausole in base alle quali il soggetto delegato deve attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Fideuram Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, al soggetto delegato e al Depositario;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dal soggetto delegato a Fideuram Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio dei comparti e la loro allocazione.

Revisione contabile

Con delibera assembleare del 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo Pensione Fideuram, per i nove esercizi relativi al periodo 2021-2029, è stato affidato a EY S.p.A., con sede legale in Via Lombardia 31, Roma.

PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

Principi contabili

Nella redazione del Rendiconto il Fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto "il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità" ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Informativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del Fondo.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla Covip:

- gli investimenti in strumenti finanziari sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal Fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale;
- i contratti di vendita ed acquisto a termine di divisa sono valutati sulla base dei cambi spot di fine esercizio e dei punti a termine rilevati alla stessa data.
- le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Sotto il profilo fiscale il Fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prevista dall'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190).

Detto risultato si determina sottraendo dal valore del patrimonio netto al termine dell'anno, al

loro dell'imposta sostitutiva, aumentato delle erogazioni effettuate per il pagamento dei riscatti, delle prestazioni previdenziali e delle somme trasferite ad altre forme pensionistiche, e diminuito dei contributi versati, delle somme ricevute da altre forme pensionistiche, nonché dei redditi soggetti a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e il valore del patrimonio netto stesso all'inizio dell'anno. I redditi derivanti da investimenti in obbligazioni ed altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati ed obbligazioni emesse dagli altri Stati esteri inclusi nella lista di cui al documento emanato ai sensi dell'art. 168 del TUIR concorrono a formare il risultato netto maturato nella misura del 62,5% del relativo ammontare.

L'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, o utilizzato in tutto o in parte, in diminuzione del risultato di gestione di altri comparti d'investimento gestiti dal fondo pensione.

Chiusura annuale dell'esercizio

La chiusura dei conti del Fondo avviene il 31 dicembre di ogni anno; per l'esercizio 2022 i riferimenti qualitativi e quantitativi per la valorizzazione degli investimenti del Fondo sono relativi al 31 dicembre 2022.

Altre informazioni

In data 19 marzo 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito a titolo gratuito a Fideuram Vita S.p.A., in qualità di Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto Fideuram, la titolarità di una quota pari allo 0,45% del capitale sociale di Mefop S.p.A., società costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31 della legge n.449/1997, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e l'individuazione e costituzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Contestualmente, la Compagnia ha sottoscritto con Mefop S.p.A. un contratto di appalto di servizi e con il Tesoro un accordo (patto parasociale) che ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale di Mefop S.p.A., obbliga, tra l'altro, la Compagnia a trasferire, a titolo gratuito, le azioni al Dicastero dell'Economia e delle Finanze in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi con la Mefop S.p.A..

Ciò detto, al 31/12/2022 la Compagnia detiene, a titolo gratuito, n. 900 azioni Mefop S.p.A. per un valore nominale di 468 euro. Tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, non è stato iscritto alcun valore patrimoniale; il valore nominale e le relative quote sono state suddivise in parti uguali tra i 6 comparti e sono rappresentate nei conti d'ordine del Fondo, sezione che accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del fondo, ma di cui è necessario ed opportuno mantenere evidenza contabile.

PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni sono stati ripartiti ai singoli comparti in proporzione ai relativi patrimoni.

PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Possono, inoltre, aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2022 risultano n. 145.810 aderenti, di cui n. 82.546 lavoratori dipendenti e n. 63.264 lavoratori autonomi e liberi professionisti; sono, inoltre presenti, n. 942 pensionati.

Nella tabella che segue il numero delle adesioni per comparto.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Pensionati	Totale
Sicurezza	3.366	2.579	108	6.053
Equilibrio	19.010	13.739	292	33.041
Valore	18.372	13.507	193	32.072
Crescita	28.206	23.129	228	51.563
Garanzia	2.752	2.198	106	5.056
Millennials	10.840	8.112	15	18.967
Totale	82.546	63.264	942	146.752

Le adesioni sono totalmente individuali, non essendo ammesse quelle collettive.

Di seguito sono indicate le prestazioni erogate e maturate nel corso del 2022 ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005:

- n. 852 aderenti hanno chiesto la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata;
- n. 30 aderenti hanno richiesto la trasformazione in rendita dell'intera prestazione;
- n. 60 aderenti hanno optato per l'erogazione della prestazione per il 50% sotto forma di capitale e per il restante 50% sotto forma di rendita vitalizia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle prestazioni erogate in forma di capitale ed in rendita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita		Erogazione capitale e trasformazione in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
Sicurezza	98	2.883.334	3	211.236	7	791.122
Equilibrio	270	8.690.410	6	517.099	16	1.579.327
Valore	174	5.510.640	8	434.524	11	1.212.679
Crescita	201	4.952.593	6	351.839	21	1.911.443
Garanzia	96	3.306.534	5	349.606	5	531.801
Millennials	13	92.180	2	41.548	-	-
Totale	852	25.435.691	30	1.905.853	60	6.026.372

Rendiconto di Gestione

Comparto d'investimento

Fideuram Sicurezza

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Sicurezza		2022	2021
10	Investimenti	84.397.467	95.145.693
	a) Depositi bancari	748.820	2.183.393
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	55.014.352	64.038.223
	d) Titoli di debito quotati	24.447.650	28.223.960
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	707.599	700.117
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	3.479.046	-
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	2.269.744	404.599
	TOTALE ATTIVITÀ	86.667.211	95.550.292
10	Passività della gestione previdenziale	-906.349	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-906.349	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-89.591	-105.328
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-89.591	-105.328
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-995.940	-105.328
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	85.671.271	95.444.964
	CONTI D'ORDINE	78	2.575.861
	Conti d'ordine	78	2.575.861

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Sicurezza		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	2.871.106	6.014.931
	a) Contributi per le prestazioni	16.628.363	18.559.008
	b) Anticipazioni	-639.605	-635.857
	c) Trasferimenti e riscatti	-9.223.186	-8.987.611
	d) Trasformazioni in rendita	-659.166	-187.719
	e) Erogazioni in forma di capitale	-3.226.526	-2.731.621
	f) Premi per prestazioni accessorie	-8.773	-1.268
20	Risultato della gestione finanziaria	-13.783.218	-969.928
	a) Dividendi e interessi	1.517.391	1.544.825
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-15.300.610	-2.514.754
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-1.131.325	-1.223.258
	a) Società di gestione	-1.127.318	-1.219.305
	b) Contributo Covip	-3.484	-3.364
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-523	-589
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-12.043.437	3.821.745
50	Imposta sostitutiva	2.269.744	404.599
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-9.773.693	4.226.344

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Sicurezza

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.289.445,383	95.444.964
Quote emesse	993.233,412	16.630.433
Quote annullate	-806.386,159	-13.458.942
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.476.292,636	85.671.271

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 84.397.467 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce ammonta a 748.820 euro e comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)" e titoli di debito quotati "voce d)"

Le due voci rappresentano l'ammontare complessivo dei titoli al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, specificandone il valore e la quota sul totale delle attività.

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	EUR	1.554.000	1.453.767	1,68
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	EUR	1.338.000	1.357.936	1,57
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	EUR	1.195.000	1.142.898	1,32
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	EUR	1.220.000	1.133.868	1,31
BE0000332412	BELGIAN GOVT 2,6 22/06/2024	EUR	1.075.000	1.072.313	1,24
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	EUR	1.036.000	1.022.739	1,18
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	EUR	728.000	664.664	0,77
FR0013511227	CRD MUTUEL ARKEA 0,875 07/05/2	EUR	700.000	615.790	0,71
BE6320935271	AB INBEV SA/NV 2,875 02/04/2032	EUR	600.000	552.180	0,64
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	EUR	546.000	539.939	0,62
BE0000320292	BELGIAN GOVT 4,25 28/03/2041	EUR	400.000	439.840	0,51
IT0005273013	BTPS 3,45 01/03/2048	EUR	534.000	434.462	0,50
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	EUR	340.000	329.018	0,38
FR0013523602	CRDT AGR ASSR 2 17/07/2030	EUR	400.000	315.280	0,36
XS1071713470	CARLSBERG BREW 2,5 28/05/2024	EUR	300.000	295.800	0,34
DE000A13R7Z7	ALLIANZ SE 3,375 31/12/2049	EUR	300.000	288.840	0,33
FR0013155009	BPCE 2,875 22/04/2026	EUR	300.000	288.360	0,33
XS1166201035	BANQ FED CRD MUT 1,25 14/01/2021	EUR	300.000	286.140	0,33
FR0013505625	AEROPORT PARIS 2,125 02/10/2021	EUR	300.000	282.330	0,33
XS1107727007	CITIGROUP INC 2,125 10/09/2026	EUR	300.000	280.500	0,32
XS2168647357	BANCO SANTANDER 1,375 05/01/2021	EUR	300.000	278.250	0,32
XS2018636600	AHOLD DELHAIZE 0,25 26/06/2025	EUR	300.000	277.110	0,32
BE6301510028	AB INBEV SA/NV 1,15 22/01/2027	EUR	300.000	272.970	0,31
XS2104051433	BANCO BILBAO VIZ 1 16/01/2030	EUR	300.000	271.560	0,31
XS2135801160	BP CAPITAL PLC 2,822 07/04/2032	EUR	300.000	271.380	0,31
XS2487054939	ABN AMRO BANK NV 3 01/06/2032	EUR	300.000	270.090	0,31
XS1767931121	BANCO SANTANDER 2,125 08/02/2021	EUR	300.000	266.820	0,31
DE000A2R9ZU9	DAIMLER INTL FIN 0,625 06/05/2027	EUR	300.000	266.700	0,31
FR0013399680	CNP ASSURANCES 2,75 05/02/2021	EUR	300.000	265.920	0,31
XS2180007549	AT&T INC 1,6 19/05/2028	EUR	300.000	265.470	0,31
XS1948611840	BMW FINANCE NV 1,5 06/02/2029	EUR	300.000	264.660	0,31
XS1785795763	CHUBB INA HLDGS 1,55 15/03/2028	EUR	300.000	264.000	0,30
XS2063247915	BANCO SANTANDER 0,3 04/10/2021	EUR	300.000	263.370	0,30
FR0013507654	BOUYGUES 1,125 24/07/2028	EUR	300.000	260.460	0,30
DE000CZ45V82	COMMERZBANK AG 0,375 01/09/2020	EUR	300.000	257.880	0,30
XS1629866432	AT&T INC 3,15 04/09/2036	EUR	300.000	257.010	0,30
XS2169281487	CRH FUNDING 1,625 05/05/2030	EUR	300.000	253.890	0,29
FR0013425162	BANQ FED CRD MUT 1,875 18/06/2021	EUR	300.000	253.680	0,29
FR0013404571	AUTOROUTES DU SU 1,375 21/02/2021	EUR	300.000	253.020	0,29
FR0013422011	BNP PARIBAS 1,375 28/05/2029	EUR	300.000	248.580	0,29
FR0014003182	CRED AGRICOLE SA 0,375 20/04/2021	EUR	300.000	245.580	0,28
XS2244415175	DAA FINANCE PLC 1,60105/11/2032	EUR	300.000	225.720	0,26
BE0002251206	BELFIUS BANK SA 3,125 11/05/2026	EUR	200.000	191.660	0,22
BE0000336454	BELGIAN GOVT 1,9 22/06/2038	EUR	229.000	187.803	0,22
XS2171316859	DANSKE BANK A/S 0,625 26/05/2021	EUR	200.000	185.780	0,21
XS1968846532	CAIXABANK 1,125 27/03/2026	EUR	200.000	181.840	0,21
XS1828033834	DEUTSCHE TEL FIN 2 01/12/2029	EUR	200.000	179.920	0,21
BE0000331406	BELGIAN GOVT 3,75 22/06/2045	EUR	165.000	172.673	0,20
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	EUR	170.000	112.540	0,13
BE0000340498	BELGIAN GOVT 2,15 22/06/2066	EUR	69.000	52.592	0,06
Altri titoli di debito in euro				43.655.692	50,37
Altri titoli di debito in altre divise				15.990.718	18,45
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				79.462.002	91,69
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				86.667.211	

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce, pari a 707.599 euro, si riferisce ai ratei su strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 3.479.046 euro, è costituita dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	9.158.264	11,42%	-	-	9.158.264	11,42%
Altri Paesi area Euro	45.613.789	56,87%	-	-	45.613.789	56,87%
Altri Paesi dell'UE	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	21.772.328	27,14%	-	-	21.772.328	27,14%
Altri Paesi OCSE	3.149.450	3,93%	-	-	3.149.450	3,93%
Altri Paesi non OCSE	-	-	-	-	-	-
Giappone	516.990	0,64%	-	-	516.990	0,64%
	80.210.822	100,00%	-	-	80.210.822	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

Di seguito la durata finanziaria media ponderata degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario in portafoglio.

Tipologia investimento	Controvalore	Durata finanziaria media
Titoli di Stato	55.014.352	6,801
Titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili	24.447.650	4,631
Durata finanziaria media ponderata		6,134

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	64.220.104	80,06%	-	-	80,06%
Dollaro USA	15.990.718	19,94%	-	-	19,94%
Totale	80.210.822	100,00%	-	-	100,00%

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di debito	58.571.942	58.571.942	55.413.687	55.413.687

Nel corso dell'esercizio non vi sono state commissioni di negoziazione a favore dell'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato acquisite sulle posizioni dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 2.269.744 euro e si riferisce al credito per l'imposta di competenza dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Credito d'imposta dell'esercizio precedente	404.599
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	-404.599
Imposta d'esercizio	2.269.744
Totale	2.269.744

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 906.349, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 89.591 euro, corrisponde per 89.342 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023 e per 249 euro al debito per il compenso al Responsabile del Fondo, in essere alla chiusura dell'esercizio.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

Conti d'ordine

La voce, pari a 78 euro, è costituita dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 2.871.106 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)";
- Premi per prestazioni accessorie "voce f)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2022 la "voce a)" presenta un saldo di 16.628.363 euro così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	4.457.777
Contributi a carico dei datori di lavoro	22.913
Contributi ex Tfr	753.426
Contributi di altri aderenti	4.118.723
Trasferimento da altri fondi pensione	4.538.762
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	2.802.446
Commissioni a carico dell'aderente	-65.682
Totale	16.628.363

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)", Premi per prestazioni accessorie "f)"

Le prestazioni previdenziali ammontano a 13.757.257 euro e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-639.605
- di cui "Anticipazioni"	-639.605
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-9.223.186
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-909.342
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-7.421.236
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-892.607
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-659.166
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-659.166
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-3.226.526
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-3.226.526
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-8.773
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-8.773
Totale	-13.757.257

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 13.783.218 euro ed è costituito da Dividendi e interessi "voce a)" positivo per 1.517.391 euro e Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)" negativo per 15.300.610 euro. Sono di seguito dettagliate.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	842
Interessi su Obbligazioni	1.516.549
Totale	1.517.391

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Depositi bancari	36.854	-19.306	-	-570	16.978
Titoli obbligazionari	1.863.536	-3.915.440	86.890	-13.352.864	-15.317.877
Altri proventi	290	-	-	-	290
Altri oneri	-	-	-	-	-
Totale	1.900.681	-3.934.747	86.890	-13.353.434	-15.300.610

Oneri di gestione (voce 30)

La posta, pari a 1.131.325 euro, risulta così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-1.127.318
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	-1.127.318
Contributo Covip "voce b)"	-3.484
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-523
Totale	-1.131.325

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 2.269.744 euro, evidenzia l'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione

FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Sicurezza
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Sicurezza (il Fondo), attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Sicurezza, attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

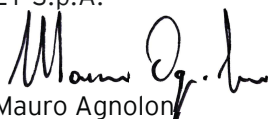
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnoloni
(Revisore Legale)

Comparto d'investimento

Fideuram Equilibrio

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Equilibrio		2022	2021
10	Investimenti	638.331.877	676.006.466
	a) Depositi bancari	24.927.202	20.967.360
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	278.312.219	303.022.337
	d) Titoli di debito quotati	119.611.560	135.347.990
	e) Titoli di capitale quotati	191.204.841	213.137.582
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	3.689.410	3.319.804
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	20.586.645	211.392
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	19.831.724	-
	TOTALE ATTIVITÀ	658.163.601	676.006.466
10	Passività della gestione previdenziale	-4.298.993	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-4.298.993	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-1.145.298	-1.061.325
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.145.298	-1.061.325
40	Debiti di imposta	-	-5.959.398
	TOTALE PASSIVITÀ	-5.444.292	-7.020.723
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	652.719.309	668.985.743
	CONTI D'ORDINE	169.708.918	194.468.168
	Conti d'ordine	169.708.918	194.468.168

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Equilibrio		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	80.570.035	66.897.507
	a) Contributi per le prestazioni	118.003.835	106.783.401
	b) Anticipazioni	-3.994.280	-4.425.980
	c) Trasferimenti e riscatti	-22.615.591	-24.325.317
	d) Trasformazioni in rendita	-1.316.726	-2.092.245
	e) Erogazioni in forma di capitale	-9.470.110	-9.026.272
	f) Premi per prestazioni accessorie	-37.094	-16.081
20	Risultato della gestione finanziaria	-107.077.556	38.795.024
	a) Dividendi e interessi	11.169.966	9.954.385
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-118.247.522	28.840.639
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-9.590.637	-9.467.356
	a) Società di gestione	-9.558.259	-9.438.061
	b) Contributo Covip	-28.549	-25.416
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-3.829	-3.879
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-36.098.158	96.225.174
50	Imposta sostitutiva	19.831.724	-5.959.398
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-16.266.434	90.265.776

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Equilibrio

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	30.072.395,476	668.985.743
Quote emesse	5.759.262,704	118.094.075
Quote annullate	-1.832.451,150	-36.034.054
Quote in essere alla fine dell'esercizio	33.999.207,030	652.719.309

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 638.331.877 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)";

Depositi bancari "voce a)"

La voce ammonta a 24.927.202 euro e comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)", Titoli di debito quotati "voce d)" e Titoli di capitale quotati "voce e)".

Le tre voci rappresentano l'ammontare complessivo dei titoli al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, specificandone il valore e la quota sul totale delle attività.

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	EUR	7.794.000	7.291.287	1,11
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	EUR	6.549.000	6.646.580	1,01
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	EUR	5.978.000	5.555.953	0,84
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	EUR	5.766.000	5.514.602	0,84
BE0000332412	BELGIAN GOVT 2,6 22/06/2024	EUR	5.092.000	5.079.270	0,77
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	EUR	4.895.000	4.832.344	0,73
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	EUR	3.344.000	3.053.072	0,46
FR0013511227	CRD MUTUEL ARKEA 0,875 07/05/2	EUR	3.400.000	2.990.980	0,45
BE6320935271	AB INBEV SA/NV 2,875 02/04/2032	EUR	3.000.000	2.760.900	0,42
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	EUR	2.473.000	2.445.550	0,37
BE0000320292	BELGIAN GOVT 4,25 28/03/2041	EUR	2.100.000	2.309.160	0,35
IT0005273013	BTPS 3,45 01/03/2048	EUR	2.414.000	1.964.030	0,30
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	EUR	1.868.000	1.807.664	0,27
FR0013523602	CRDT AGR ASSR 2 17/07/2030	EUR	2.000.000	1.576.400	0,24
XS1071713470	CARLSBERG BREW 2,5 28/05/2024	EUR	1.500.000	1.479.000	0,22
DE000A13R7Z7	ALLIANZ SE 3,375 31/12/2049	EUR	1.500.000	1.444.200	0,22
FR0013155009	BPCE 2,875 22/04/2026	EUR	1.500.000	1.441.800	0,22
FR0013425162	BANQ FED CRD MUT 1,875 18/06/20	EUR	1.700.000	1.437.520	0,22
XS1166201035	BANQ FED CRD MUT 1,25 14/01/2021	EUR	1.500.000	1.430.700	0,22
FR0013505625	AEROPORT PARIS 2,125 02/10/2021	EUR	1.500.000	1.411.650	0,21
XS2168647357	BANCO SANTANDER 1,375 05/01/2021	EUR	1.500.000	1.391.250	0,21
XS2018636600	AHOLD DELHAIZE 0,25 26/06/2025	EUR	1.500.000	1.385.550	0,21
BE6301510028	AB INBEV SA/NV 1,15 22/01/2027	EUR	1.500.000	1.364.850	0,21
XS2104051433	BANCO BILBAO VIZ 116/01/2030	EUR	1.500.000	1.357.800	0,21
XS2135801160	BP CAPITAL PLC 2,822 07/04/2032	EUR	1.500.000	1.356.900	0,21
XS1767931121	BANCO SANTANDER 2,125 08/02/2	EUR	1.500.000	1.334.100	0,20
DE000A2R9ZU9	DAIMLER INTL FIN 0,625 06/05/2021	EUR	1.500.000	1.333.500	0,20
XS1948611840	BMW FINANCE NV 1,5 06/02/2029	EUR	1.500.000	1.323.300	0,20
XS1785795763	CHUBB INA HLDGS 1,55 15/03/2028	EUR	1.500.000	1.320.000	0,20
XS1107727007	CITIGROUP INC 2,125 10/09/2026	EUR	1.400.000	1.309.000	0,20
DE000CZ45V82	COMMERZBANK AG 0,375 01/09/2020	EUR	1.500.000	1.289.400	0,20
XS1629866432	AT&T INC 3,15 04/09/2036	EUR	1.500.000	1.285.050	0,20
XS2169281487	CRH FUNDING 1,625 05/05/2030	EUR	1.500.000	1.269.450	0,19
XS2487054939	ABN AMRO BANK NV 3 01/06/2032	EUR	1.400.000	1.260.420	0,19
FR0013399680	CNP ASSURANCES 2,75 05/02/202	EUR	1.400.000	1.240.960	0,19
XS2180007549	AT&T INC 1,6 19/05/2028	EUR	1.400.000	1.238.860	0,19
XS2063247915	BANCO SANTANDER 0,3 04/10/202	EUR	1.400.000	1.229.060	0,19
FR0013507654	BOUYGUES 1,125 24/07/2028	EUR	1.400.000	1.215.480	0,18
FR0013404571	AUTOROUTES DU SU 1,375 21/02/2	EUR	1.400.000	1.180.760	0,18
FR0013422011	BNP PARIBAS 1,375 28/05/2029	EUR	1.400.000	1.160.040	0,18
FR0014003182	CRED AGRICOLE SA 0,375 20/04/20	EUR	1.400.000	1.146.040	0,17
XS2244415175	DAA FINANCE PLC 1,60105/11/2032	EUR	1.500.000	1.128.600	0,17
BE0000336454	BELGIAN GOVT 1,9 22/06/2038	EUR	1.212.000	993.961	0,15
XS2171316859	DANSKE BANK A/S 0,625 26/05/202	EUR	1.000.000	928.900	0,14
BE0000331406	BELGIAN GOVT 3,75 22/06/2045	EUR	876.000	916.734	0,14
XS1968846532	CAIXABANK 1,125 27/03/2026	EUR	1.000.000	909.200	0,14
XS1828033834	DEUTSCHE TEL FIN 2 01/12/2029	EUR	1.000.000	899.600	0,14
BE0002251206	BELFIUS BANK SA 3,125 11/05/2026	EUR	800.000	766.640	0,12
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	EUR	914.000	605.068	0,09
BE0000340498	BELGIAN GOVT 2,15 22/06/2066	EUR	353.000	269.057	0,04
	Altri titoli di capitale in euro			16.050.487	2,44
	Altri titoli di capitale in altre divise			175.154.354	26,61
	Altri titoli di debito in euro			220.103.730	33,44
	Altri titoli di debito in altre divise			80.937.857	12,30
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				589.128.621	89,51
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				658.163.601	

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce, pari a 3.689.410 euro, si riferisce ai ratei su strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 20.586.645 euro, è costituita, per 20.210.648, dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale, per 226.637 euro da crediti su forward cambi e per 149.360 euro da crediti su operazioni/dividendi da incassare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	65.478.788	10,66%	885.954	0,14%	66.364.743	10,81%
Altri Paesi area Euro	230.172.265	37,48%	15.164.533	2,47%	245.336.798	39,95%
Altri Paesi dell'UE	-	-	3.138.462	0,51%	3.138.462	0,51%
Stati Uniti	109.028.167	17,76%	135.899.727	22,13%	244.927.895	39,89%
Altri Paesi OCSE	15.665.750	2,55%	20.692.059	3,37%	36.357.809	5,92%
Altri Paesi non OCSE	-	-	4.244.561	0,69%	4.244.561	0,69%
Giappone	2.506.010	0,41%	11.179.545	1,82%	13.685.555	2,23%
	422.850.981	68,86%	191.204.841	31,14%	614.055.822	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

Di seguito la durata finanziaria media ponderata degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario in portafoglio.

Tipologia investimento	Controvalore	Durata finanziaria media
Titoli di Stato	278.312.219	6,726
Titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili	119.611.560	4,629
Durata finanziaria media ponderata		6,096

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	341913.124	55,66%	16.050.487	2,61%	58,27%
Dollaro USA	80.937.857	13,18%	140.593.550	22,92%	36,10%
Yen Giapponese	-	-	11.179.545	1,82%	1,82%
Sterlina Gran Bretagna	-	-	7.197.418	1,17%	1,17%
Franco Svizzero	-	-	5.129.130	0,84%	0,84%
Dollaro Canadese	-	-	-	-	-
Corona Svedese	-	-	1.745.675	0,28%	0,28%
Corona Norvegese	-	-	426.354	0,07%	0,07%
Corona Danese	-	-	1.392.787	0,23%	0,23%
Dollaro Singapore	-	-	1.108.654	0,18%	0,18%
Dollaro Australiano	-	-	3.379.030	0,55%	0,55%
Dollaro Hong Kong	-	-	3.002.212	0,49%	0,49%
Totale	422.850.981	68,84%	191.204.841	31,16%	100,00%

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni detenute su contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio aventi come controparte Fideuram S.p.A. e come finalità la copertura del rischio di cambio.

Descrizione contratto derivato	Derivato	Strumento sottostante	Posizione	Divisa	Nozionale in divisa	Valore in Euro bilancio
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	USD	154.155.000	-95.730
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	USD	6.886.000	-9.386
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	JPY	1.642.229.000	-251.261
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	JPY	65.474.000	6.547
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	GBP	6.626.000	220.089
						-129.740

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di debito	350.859.448	350.859.448	312.302.857	312.302.857
Titoli di capitale	322.832.722	322.610.157	313.675.214	313.835.955

Nel corso dell'esercizio vi sono state commissioni di negoziazione a favore dell'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti per 383.306 euro. Tali commissioni hanno avuto un'incidenza dello 0,03% sul totale dei volumi negoziati.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato acquisite sulle posizioni dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 19.831.724 euro e si riferisce al credito per l'imposta di competenza

dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-5.959.398
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	5.959.398
Imposta d'esercizio	19.831.724
Totale	19.831.724

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 4.298.993, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato riconosciute sulle singole posizioni.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 1.145.298 euro, corrisponde per 787.013 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023, per 1.908 euro al debito per il Compenso al Responsabile del Fondo in essere alla chiusura e 356.377 euro a debiti per operazioni a termine su divise.

Debiti di imposta (voce 40)

Al 31 dicembre 2022 la voce non risulta valorizzata, in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta verso l'Erario.

Conti d'ordine

I conti d'ordine del comparto ammontano a 169.708.918 euro e sono così costituiti:

- per 162.816.298 euro da contratti di vendita a termine di divisa;
- per 6.892.542 euro da contratti di acquisto a termine di divisa;
- per 78 euro dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 80.570.035 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)";
- Premi per prestazioni accessorie "voce f)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2022 la "voce a)" presenta un saldo di 118.003.835 euro, così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	35.325.577
Contributi a carico dei datori di lavoro	285.439
Contributi ex Tfr	6.737.065
Contributi di altri aderenti	31.973.220
Trasferimento da altri fondi pensione	33.698.914
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	10.519.177
Commissioni a carico dell'aderente	-535.557
Totale	118.003.835

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)" e Premi per prestazioni accessorie "voce f)"

Le prestazioni previdenziali ammontano a 37.433.800 euro e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-3.994.280
- di cui "Anticipazioni"	-3.994.280
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-22.615.591
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-4.427.194
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-15.614.320
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-2.574.076
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-1.316.726
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-1.316.726
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-9.470.110
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-9.470.110
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-37.094
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-37.094
Totale	-37.433.800

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 107.077.556 euro. E' determinato dalle voci Dividendi e interessi "voce a)" positivo per 11.169.966 euro e Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)", negativo per 118.247.522 euro. I dettagli nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	18.663
Interessi su Obbligazioni	7.497.529
Dividendi su titoli di capitale	3.653.774
Totale	11.169.966

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Depositi bancari	848.018	-860.616	5.607	-45.316	-52.307
Titoli obbligazionari	9.524.510	-23.649.784	313.424	-61.988.730	-75.800.580
Titoli di capitale	18.242.487	-30.975.273	9.376.813	-27.111.063	-30.467.036
Derivati - Forward su Cambi e Opzioni Azioni	792	-11.431.763	226.637	-356.377	-11.560.711
Altri proventi	16.530	-	-	-	16.530
Altri oneri	-	-383.417	-	-	-383.417
Totale	28.632.337	-67.300.852	9.922.480	-89.501.486	-118.247.522

Oneri di gestione (voce 30)

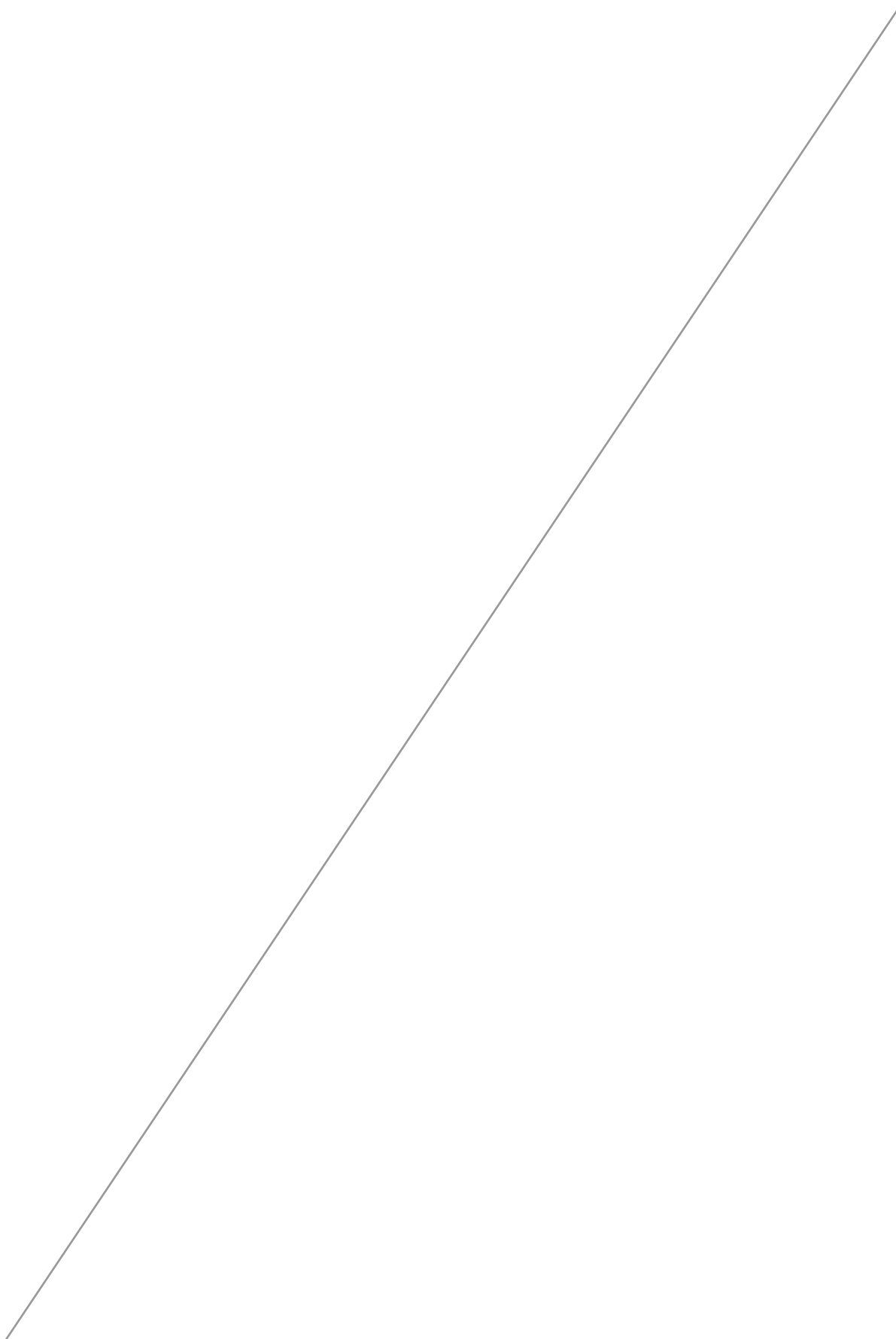
La voce, pari a 9.590.637 euro, risulta così composta.

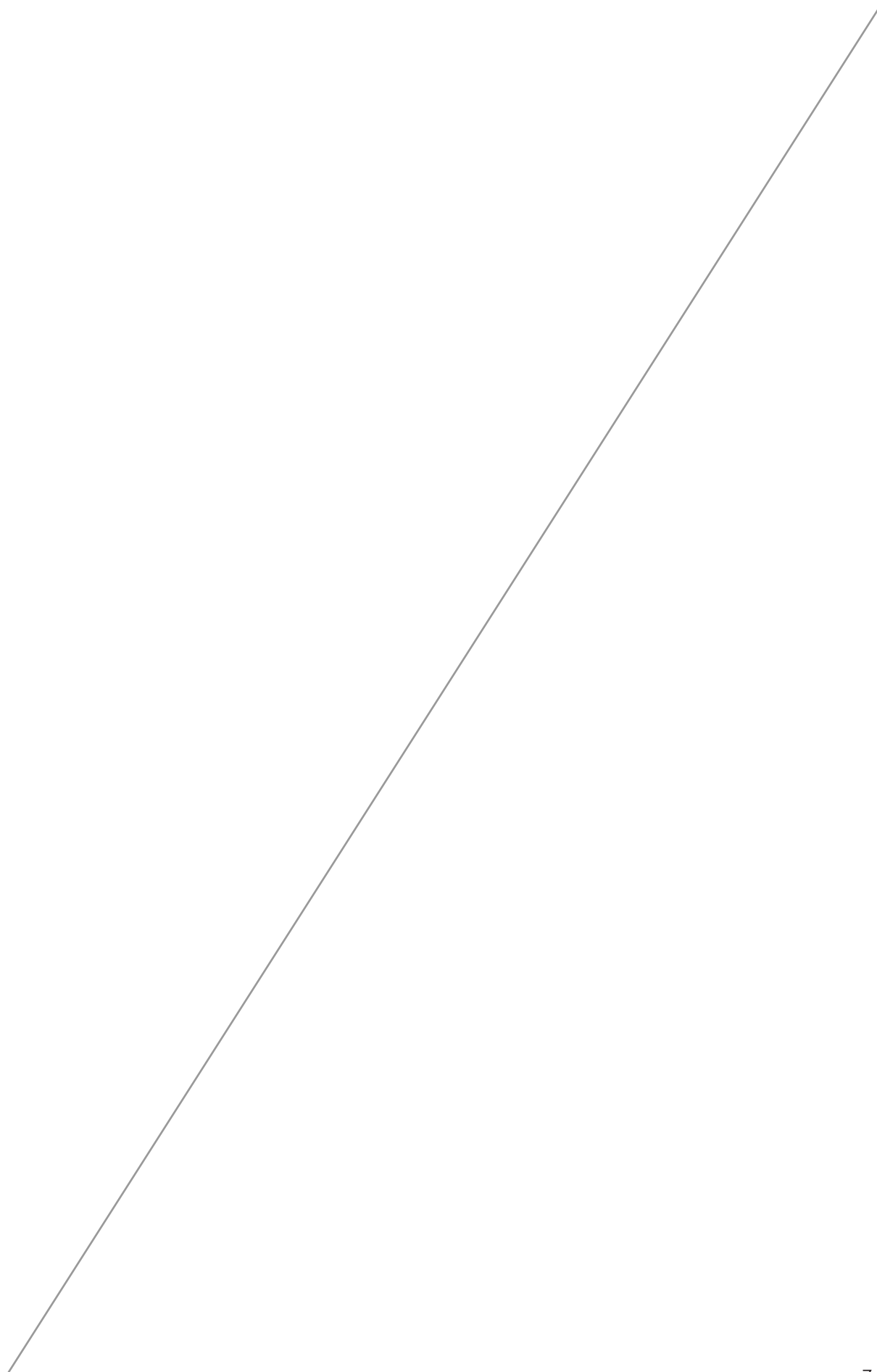
Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-9.558.259
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	-9.558.259
Contributo Covip "voce b)"	-28.549
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-3.829
Totale	-9.590.637

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 19.831.724 euro, si riferisce all'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione





FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Equilibrio
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Equilibrio (il Fondo), attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Equilibrio, attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Comparto d'investimento

Fideuram Valore

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Valore		2022	2021
10	Investimenti	539.023.458	586.302.898
	a) Depositi bancari	26.584.471	22.968.828
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	120.249.946	137.250.120
	d) Titoli di debito quotati	49.993.100	63.357.360
	e) Titoli di capitale quotati	322.845.499	360.768.266
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	1.573.289	1.514.281
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	17.777.154	444.044
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	20.069.207	-
	TOTALE ATTIVITÀ	559.092.665	586.302.898
10	Passività della gestione previdenziale	-1.840.530	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-1.840.530	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-1.487.368	-1.332.886
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.487.368	-1.332.886
40	Debiti di imposta	-	-11.690.774
	TOTALE PASSIVITÀ	-3.327.898	-13.023.660
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	555.764.767	573.279.239
	CONTI D'ORDINE	285.195.328	310.243.447
	Conti d'ordine	285.195.328	310.243.447

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Valore		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	70.214.772	49.715.868
	a) Contributi per le prestazioni	96.812.224	80.015.657
	b) Anticipazioni	-3.436.238	-2.806.233
	c) Trasferimenti e riscatti	-15.967.399	-21.774.884
	d) Trasformazioni in rendita	-1.041.081	-1.308.576
	e) Erogazioni in forma di capitale	-6.116.762	-4.387.603
	f) Premi per prestazioni accessorie	-35.973	-22.492
20	Risultato della gestione finanziaria	-97.102.109	69.190.833
	a) Dividendi e interessi	9.462.493	8.211.577
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-106.564.602	60.979.256
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-10.696.341	-10.720.335
	a) Società di gestione	-10.666.528	-10.694.011
	b) Contributo Covip	-26.542	-23.083
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-3.271	-3.241
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-37.583.678	108.186.366
50	Imposta sostitutiva	20.069.207	-11.690.774
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-17.514.472	96.495.593

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività, le passività del comparto d'investimento e principi contabili, alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Valore

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	26.931.889,637	573.279.239
Quote emesse	5.001.935,228	96.839.698
Quote annullate	-1.362.821,106	-25.687.961
Quote in essere alla fine dell'esercizio	30.571.003,759	555.764.767

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 539.023.458 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce ammonta a 26.584.471 euro e comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)", Titoli di debito quotati "voce d)", Titoli di capitale quotati "voce e)"

Le tre voci rappresentano l'ammontare complessivo dei titoli al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, specificandone il valore e la quota sul totale delle attività.

Rendiconti di gestione – Fondo Pensione Fideuram – comparto Valore

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	EUR	3.378.000	3.160.119	0,57
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	EUR	2.834.000	2.876.227	0,51
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	EUR	2.638.000	2.451.757	0,44
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	EUR	2.435.000	2.328.834	0,42
BE0000332412	BELGIAN GOVT 2,6 22/06/2024	EUR	2.179.000	2.173.553	0,39
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	EUR	2.113.000	2.085.954	0,37
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	EUR	1.448.000	1.322.024	0,24
FR0013511227	CRD MUTUEL ARKEA 0,875 07/05/2	EUR	1.500.000	1.319.550	0,24
BE6320935271	AB INBEV SA/NV 2,875 02/04/2032	EUR	1.300.000	1.196.390	0,21
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	EUR	1.059.000	1.047.245	0,19
BE0000320292	BELGIAN GOVT 4,25 28/03/2041	EUR	900.000	989.640	0,18
IT0005273013	BTPS 3,45 01/03/2048	EUR	1.035.000	842.076	0,15
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	EUR	810.000	783.837	0,14
XS1071713470	CARLSBERG BREW 2,5 28/05/2024	EUR	700.000	690.200	0,12
FR0013155009	BPCE 2,875 22/04/2026	EUR	700.000	672.840	0,12
FR0013523602	CRDT AGRASSR 2 17/07/2030	EUR	800.000	630.560	0,11
FR0013425162	BANQ FED CRD MUT 1,875 18/06/20	EUR	700.000	591.920	0,11
DE000A13R7Z7	ALLIANZ SE 3,375 31/12/2049	EUR	600.000	577.680	0,10
XS1166201035	BANQ FED CRD MUT 1,25 14/01/2021	EUR	600.000	572.280	0,10
FR0013505625	AEROPORT PARIS 2,125 02/10/2021	EUR	600.000	564.660	0,10
XS1107727007	CITIGROUP INC 2,125 10/09/2026	EUR	600.000	561.000	0,10
XS2168647357	BANCO SANTANDER 1,375 05/01/2021	EUR	600.000	556.500	0,10
XS2018636600	AHOLD DELHAIZE 0,25 26/06/2025	EUR	600.000	554.220	0,10
BE6301510028	AB INBEV SA/NV 1,15 22/01/2027	EUR	600.000	545.940	0,10
XS2104051433	BANCO BILBAO VIZ 1 16/01/2030	EUR	600.000	543.120	0,10
XS2135801160	BP CAPITAL PLC 2,822 07/04/2032	EUR	600.000	542.760	0,10
XS2487054939	ABN AMRO BANK NV 3 01/06/2032	EUR	600.000	540.180	0,10
XS1767931121	BANCO SANTANDER 2,125 08/02/2021	EUR	600.000	533.640	0,10
DE000A2R9ZU9	DAIMLER INTL FIN 0,625 06/05/2021	EUR	600.000	533.400	0,10
FR0013399680	CNP ASSURANCES 2,75 05/02/2022	EUR	600.000	531.840	0,10
XS2180007549	AT&T INC 1,6 19/05/2028	EUR	600.000	530.940	0,09
XS1948611840	BMW FINANCE NV 1,5 06/02/2029	EUR	600.000	529.320	0,09
XS1785795763	CHUBB INA HLDGS 1,55 15/03/2028	EUR	600.000	528.000	0,09
XS2063247915	BANCO SANTANDER 0,3 04/10/2021	EUR	600.000	526.740	0,09
FR0013507654	BOUYGUES 1,125 24/07/2028	EUR	600.000	520.920	0,09
DE000CZ45V82	COMMERZBANK AG 0,375 01/09/2020	EUR	600.000	515.760	0,09
XS1629866432	AT&T INC 3,15 04/09/2036	EUR	600.000	514.020	0,09
XS2169281487	CRH FUNDING 1,625 05/05/2030	EUR	600.000	507.780	0,09
FR0013404571	AUTOROUTES DU SU 1,375 21/02/2021	EUR	600.000	506.040	0,09
FR0013422011	BNP PARIBAS 1,375 28/05/2029	EUR	600.000	497.160	0,09
FR0014003182	CRED AGRICOLE SA 0,375 20/04/2021	EUR	600.000	491.160	0,09
XS2244415175	DAA FINANCE PLC 1,60105/11/2032	EUR	600.000	451.440	0,08
BE0000336454	BELGIAN GOVT 1,9 22/06/2038	EUR	500.000	410.050	0,07
BE0002251206	BELFIUS BANK SA 3,125 11/05/2026	EUR	400.000	383.320	0,07
XS2171316859	DANSKE BANK A/S 0,625 26/05/2021	EUR	400.000	371.560	0,07
XS1968846532	CAIXABANK 1,125 27/03/2026	EUR	400.000	363.680	0,07
XS1828033834	DEUTSCHE TEL FIN 2 01/12/2029	EUR	400.000	359.840	0,06
BE0000331406	BELGIAN GOVT 3,75 22/06/2045	EUR	332.000	347.438	0,06
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	EUR	346.000	229.052	0,04
BE0000340498	BELGIAN GOVT 2,15 22/06/2066	EUR	150.000	114.330	0,02
	Altri titoli di capitale in euro		-	27.051.471	4,84
	Altri titoli di capitale in altre divise		-	295.794.028	52,91
	Altri titoli di debito in euro		-	94.211.953	16,85
	Altri titoli di debito in altre divise		-	35.012.598	6,26
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				493.088.545	88,19
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				559.092.665	

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce, pari a 1.573.289 euro, si riferisce ai ratei su strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 17.777.154 euro, è costituita, per 17.116.662 euro, dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale, per 407.740 euro da crediti su forward cambi e per 252.751 euro da crediti su operazioni/dividendi da incassare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	44.021.018	8,47%	1.589.340	0,31%	45.610.358	8,78%
Altri Paesi area Euro	98.425.250	18,94%	25.462.131	4,90%	123.887.381	23,84%
Altri Paesi dell'UE	-	-	5.626.347	1,08%	5.626.347	1,08%
Stati Uniti	46.859.888	9,02%	227.851.601	43,85%	274.711.490	52,86%
Altri Paesi OCSE	6.487.380	1,25%	36.481.132	7,02%	42.968.512	8,27%
Altri Paesi non OCSE	-	-	6.823.670	1,31%	6.823.670	1,31%
Giappone	1.033.980	0,20%	19.011.278	3,66%	20.045.258	3,86%
	196.827.517	37,88%	322.845.499	62,12%	519.673.015	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

Di seguito la durata finanziaria media ponderata degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario in portafoglio.

Tipologia investimento	Controvalore	Durata finanziaria media
Titoli di Stato	120.249.946	6,714
Titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili	49.993.100	4,615
Durata finanziaria media ponderata		6,097

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	16184.919	31,13%	27.051.471	5,21%	36,34%
Dollaro USA	35.012.598	6,74%	235.660.232	45,35%	52,09%
Yen Giapponese	-	-	19.011.278	3,66%	3,66%
Sterlina Gran Bretagna	-	-	13.500.268	2,60%	2,60%
Franco Svizzero	-	-	8.956.507	1,72%	1,72%
Dollaro Canadese	-	-	-	-	-
Corona Svedese	-	-	3.107.333	0,60%	0,60%
Corona Norvegese	-	-	808.024	0,16%	0,16%
Corona Danese	-	-	2.519.014	0,48%	0,48%
Dollaro Singapore	-	-	172.1725	0,33%	0,33%
Dollaro Australiano	-	-	5.631.103	1,08%	1,08%
Dollaro Hong Kong	-	-	4.878.543	0,94%	0,94%
Totale	196.827.517	37,87%	322.845.499	62,13%	100,00%

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni detenute su contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio aventi come controparte Fideuram S.p.A. e come finalità la copertura del rischio di cambio.

Descrizione contratto derivato	Derivato	Strumento sottostante	Posizione	Divisa	Nozionale in divisa	Valore in Euro bilancio
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	USD	257.771.000	-160.076
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	USD	11.737.000	-15.998
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	JPY	2.772.320.000	-424.165
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	JPY	115.730.000	11.573
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	GBP	11.927.000	396.167
						-192.498

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di debito	159.477.794	159.477.794	155.129.135	155.129.135
Titoli di capitale	563.657.124	563.260.836	547.099.339	547.379.998

Nel corso dell'esercizio vi sono state commissioni di negoziazione a favore dell'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti per 676.947 euro. Tali commissioni hanno avuto un'incidenza dello 0,05% sul totale dei volumi negoziati.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato acquisite sulle singole posizioni.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 20.069.207 euro e si riferisce al credito per l'imposta di competenza dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-11.690.774
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	11.690.774
Imposta d'esercizio	20.069.207
Totale	20.069.207

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 1.840.530, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato riconosciute sulle singole posizioni.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 1.487.368 euro, corrisponde per 885.504 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023, per 1.626 euro al debito per il Compenso al Responsabile del Fondo in essere alla chiusura dell'esercizio e 600.238 euro a debiti per operazioni a termine su divise.

Debiti di imposta (voce 40)

Al 31 dicembre 2022 la voce non risulta valorizzata in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta verso l'Erario.

Conti d'ordine

I conti d'ordine del comparto ammontano a 285.195.328 euro e sono così costituiti:

- per 273.417.992 euro da contratti di vendita a termine di divisa;
- per 11.777.258 euro da contratti di acquisto a termine di divisa;
- per 78 euro dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 70.214.772 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)";
- Premi per prestazioni accessorie "voce f)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2022 la "voce a)" presenta un saldo di 96.812.224 euro così costituita.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	29.531.281
Contributi a carico dei datori di lavoro	253.863
Contributi ex Tfr	7.454.812
Contributi di altri aderenti	30.176.749
Trasferimento da altri fondi pensione	19.829.570
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	10.066.255
Commissioni a carico dell'aderente	-500.305
Totale	96.812.224

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)" e Premi per prestazioni accessorie "f)"

Le prestazioni previdenziali ammontano a 26.597.452 euro e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-3.436.238
- di cui "Anticipazioni"	-3.436.238
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-15.967.399
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-4.239.677
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-8.354.367
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-3.373.355
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-1.041.081
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-1.041.081
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-6.116.762
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-6.116.762
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-35.973
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-35.973
Totale	-26.597.452

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 97.102.109 euro. E' determinato dalle voci Dividendi e interessi "voce a)" positiva per 9.462.493 euro e Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)" negativa per 106.564.602 euro, come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	14.716
Interessi su Obbligazioni	3.330.349
Dividendi su titoli di capitale	6.117.427
Totale	9.462.493

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Depositi bancari	548.104	-997.424	4.782	-47.799	-492.338
Titoli obbligazionari	4.370.233	-11.578.227	130.239	-26.340.222	-33.417.977
Titoli di capitale	31.376.192	-54.490.113	14.703.824	-44.967.962	-53.378.060
Derivati - Forward su Cambi e Opzioni Azioni	1.324	-18.430.924	407.740	-600.238	-18.622.098
Altri proventi	23.012	-	-	-	23.012
Altri oneri	-	-677.141	-	-	-677.141
Totale	36.318.864	-86.173.828	15.246.584	-71.956.222	-106.564.602

Oneri di gestione (voce 30)

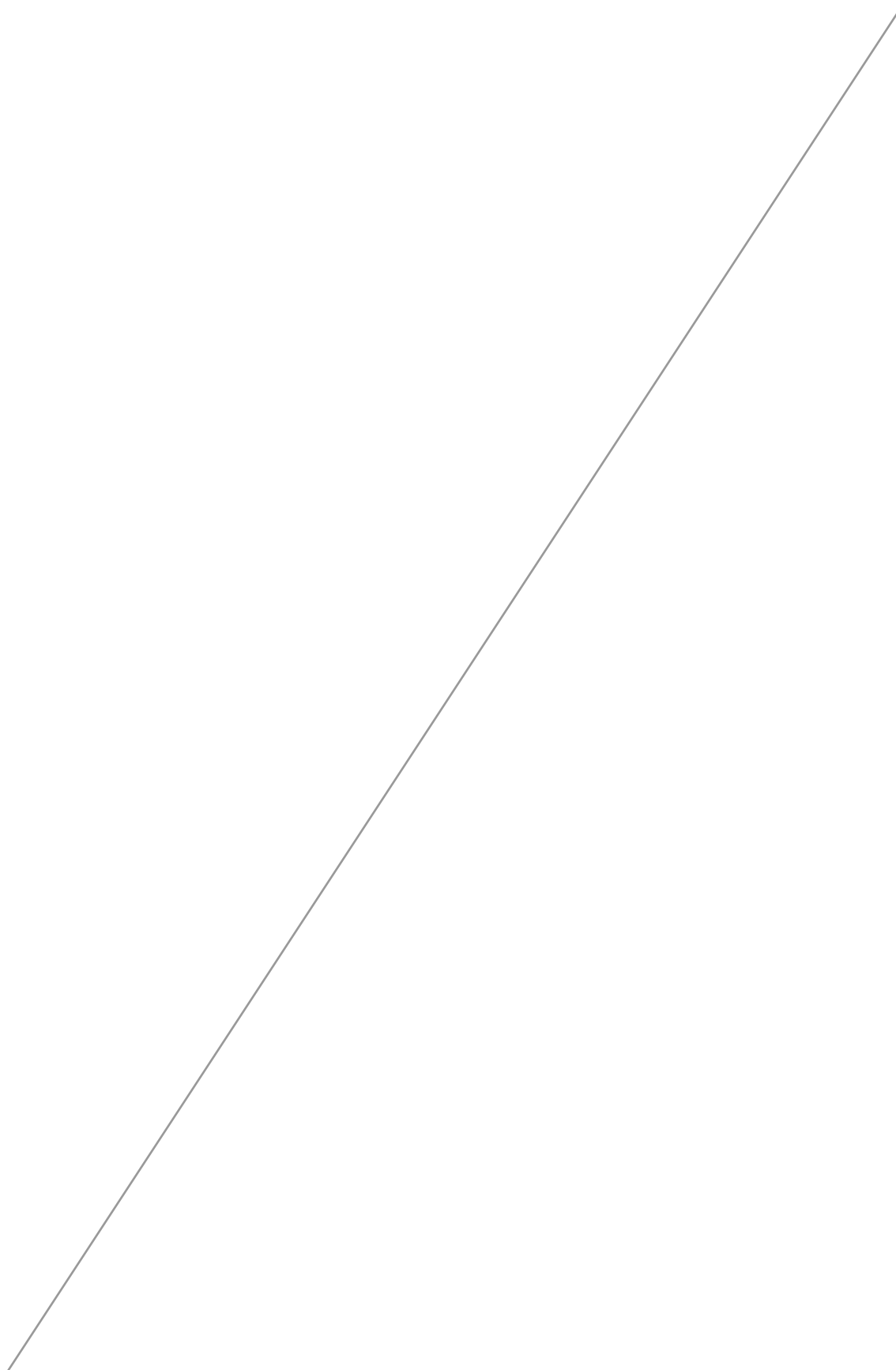
La voce, pari a 10.696.341 euro, è così dettagliata.

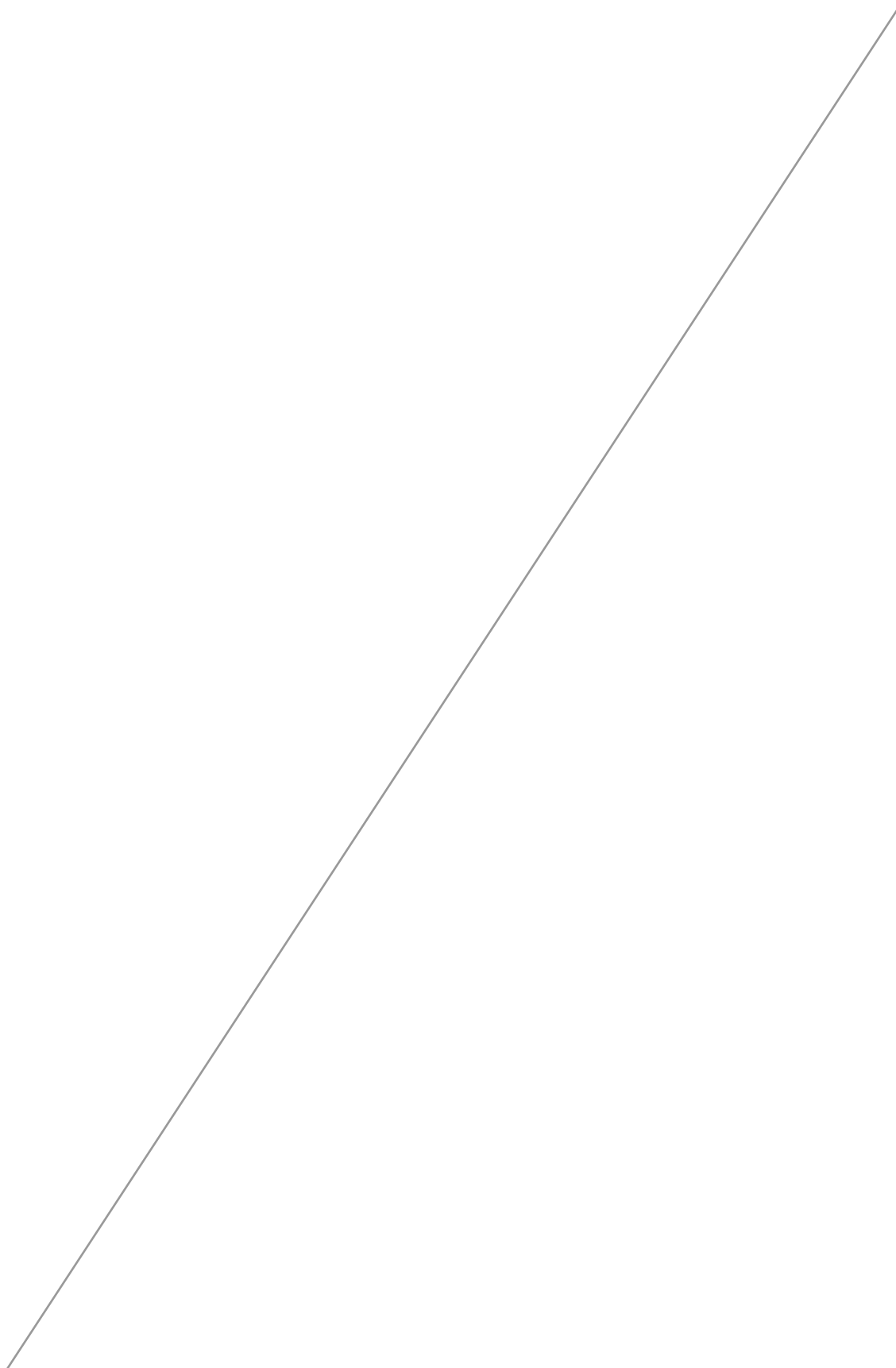
Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-10.666.528
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	-10.666.528
Contributo Covip "voce b)"	-26.542
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-3.271
Totale	-10.696.341

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 20.069.207 euro, evidenzia l'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione





FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Valore
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Valore (il Fondo), attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Valore, attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Comparto d'investimento

Fideuram Crescita

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Crescita		2022	2021
10	Investimenti	884.431.423	976.309.135
	a) Depositi bancari	50.316.657	44.326.019
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	67.222.741	96.747.554
	d) Titoli di debito quotati	28.657.640	48.510.920
	e) Titoli di capitale quotati	710.477.190	784.590.289
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	889.214	1.075.430
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	26.867.981	1.058.922
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	35.396.690	-
	TOTALE ATTIVITÀ	919.828.113	976.309.135
10	Passività della gestione previdenziale	-2.651.531	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-2.651.531	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-2.792.586	-2.397.524
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.792.586	-2.397.524
40	Debiti di imposta	-	-27.016.873
	TOTALE PASSIVITÀ	-5.444.117	-29.414.397
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	914.383.996	946.894.738
	CONTI D'ORDINE	619.874.343	660.728.356
	Conti d'ordine	619.874.343	660.728.356

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Crescita		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	113.595.299	59.719.169
	a) Contributi per le prestazioni	149.881.719	117.485.319
	b) Anticipazioni	-5.352.281	-5.269.765
	c) Trasferimenti e riscatti	-23.591.704	-43.701.097
	d) Trasformazioni in rendita	-1.291.090	-1.388.566
	e) Erogazioni in forma di capitale	-5.924.785	-7.350.159
	f) Premi per prestazioni accessorie	-126.559	-56.563
20	Risultato della gestione finanziaria	-164.070.324	153.335.052
	a) Dividendi e interessi	15.565.418	13.282.657
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-179.635.741	140.052.395
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-17.432.408	-17.733.434
	a) Società di gestione	-17.383.731	-17.689.328
	b) Contributo Covip	-43.271	-38.798
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-5.406	-5.309
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-67.907.432	195.320.787
50	Imposta sostitutiva	35.396.690	-27.016.873
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-32.510.742	168.303.914

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Crescita

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	45.267.531,307	946.894.738
Quote emesse	7.957.907,275	150.156.348
Quote annullate	-1.911.342,090	-35.152.662
Quote in essere alla fine dell'esercizio	51.314.096,492	914.383.996

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 884.431.423 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce ammonta a 50.316.657 euro e comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)", Titoli di debito quotati "voce d)", Titoli di capitale quotati "voce e)"

Le tre voci rappresentano l'ammontare complessivo dei titoli al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, specificandone il valore e la quota sul totale delle attività.

Rendiconti di gestione – Fondo Pensione Fideuram – comparto Crescita

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	EUR	1.860.000	1.740.030	0,19
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	EUR	1.583.000	1.606.587	0,17
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	EUR	1.400.000	1.338.960	0,15
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	EUR	1.424.000	1.323.466	0,14
BE0000332412	BELGIAN GOVT 2,6 22/06/2024	EUR	1.246.000	1.242.885	0,14
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	EUR	1.188.000	1.172.794	0,13
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	EUR	808.000	737.704	0,08
FR0013511227	CRD MUTUEL ARKEA 0,875 07/05/2	EUR	800.000	703.760	0,08
BE6320935271	AB INBEV SA/NV 2,875 02/04/2032	EUR	700.000	644.210	0,07
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	EUR	578.000	571.584	0,06
BE0000320292	BELGIAN GOVT 4,25 28/03/2041	EUR	500.000	549.800	0,06
IT0005273013	BTPS 3,45 01/03/2048	EUR	556.000	452.362	0,05
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	EUR	446.000	431.594	0,05
XS1071713470	CARLSBERG BREW 2,5 28/05/2024	EUR	400.000	394.400	0,04
FR0013523602	CRDT AGR ASSR 2 17/07/2030	EUR	500.000	394.100	0,04
DE000A13R7Z7	ALLIANZ SE 3,375 31/12/2049	EUR	400.000	385.120	0,04
FR0013155009	BPCE 2,875 22/04/2026	EUR	400.000	384.480	0,04
XS1166201035	BANQ FED CRD MUT 1,25 14/01/2021	EUR	400.000	381.520	0,04
FR0013505625	AEROPORT PARIS 2,125 02/10/2021	EUR	400.000	376.440	0,04
XS2018636600	AHOLD DELHAIZE 0,25 26/06/2025	EUR	400.000	369.480	0,04
BE6301510028	AB INBEV SA/NV 1,15 22/01/2027	EUR	400.000	363.960	0,04
XS2104051433	BANCO BILBAO VIZ 1 16/01/2030	EUR	400.000	362.080	0,04
XS1767931121	BANCO SANTANDER 2,125 08/02/2	EUR	400.000	355.760	0,04
DE000A2R9ZU9	DAIMLER INTL FIN 0,625 06/05/2021	EUR	400.000	355.600	0,04
FR0013399680	CNP ASSURANCES 2,75 05/02/202	EUR	400.000	354.560	0,04
XS1948611840	BMW FINANCE NV 1,5 06/02/2029	EUR	400.000	352.880	0,04
XS1785795763	CHUBB INA HLDGS 1,55 15/03/2028	EUR	400.000	352.000	0,04
DE000CZ45V82	COMMERZBANK AG 0,375 01/09/20	EUR	400.000	343.840	0,04
XS1629866432	AT&T INC 3,15 04/09/2036	EUR	400.000	342.680	0,04
XS2169281487	CRH FUNDING 1,625 05/05/2030	EUR	400.000	338.520	0,04
FR0013425162	BANQ FED CRD MUT 1,875 18/06/20	EUR	400.000	338.240	0,04
XS2244415175	DAA FINANCE PLC 1,60105/11/2032	EUR	400.000	300.960	0,03
XS1107727007	CITIGROUP INC 2,125 10/09/2026	EUR	300.000	280.500	0,03
XS2168647357	BANCO SANTANDER 1,375 05/01/20	EUR	300.000	278.250	0,03
XS2135801160	BP CAPITAL PLC 2,822 07/04/2032	EUR	300.000	271.380	0,03
XS2487054939	ABN AMRO BANK NV 3 01/06/2032	EUR	300.000	270.090	0,03
XS2180007549	AT&T INC 1,6 19/05/2028	EUR	300.000	265.470	0,03
XS2063247915	BANCO SANTANDER 0,3 04/10/202	EUR	300.000	263.370	0,03
FR0013507654	BOUYGUES 1,125 24/07/2028	EUR	300.000	260.460	0,03
FR0013404571	AUTOROUTES DU SU 1,375 21/02/2	EUR	300.000	253.020	0,03
FR0013422011	BNP PARIBAS 1,375 28/05/2029	EUR	300.000	248.580	0,03
FR0014003182	CRED AGRICOLE SA 0,375 20/04/20	EUR	300.000	245.580	0,03
BE0000336454	BELGIAN GOVT 1,9 22/06/2038	EUR	292.000	239.469	0,03
BE0000331406	BELGIAN GOVT 3,75 22/06/2045	EUR	214.000	223.951	0,02
BE0002251206	BELFIUS BANK SA 3,125 11/05/2026	EUR	200.000	191.660	0,02
XS2171316859	DANSKE BANK A/S 0,625 26/05/20	EUR	200.000	185.780	0,02
XS1968846532	CAIXABANK 1,125 27/03/2026	EUR	200.000	181.840	0,02
XS1828033834	DEUTSCHE TEL FIN 2 01/12/2029	EUR	200.000	179.920	0,02
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	EUR	220.000	145.640	0,02
BE0000340498	BELGIAN GOVT 2,15 22/06/2066	EUR	81.000	61.738	0,01
	Altri titoli di capitale in euro			61.577.430	6,69
	Altri titoli di capitale in altre divise			648.899.760	70,55
	Altri titoli di debito in euro			52.889.376	5,75
	Altri titoli di debito in altre divise			19.581.952	2,13
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				806.357.571	87,66
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				919.828.113	

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce, pari a 889.214 euro, si riferisce ai ratei su strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 26.867.981 euro, è costituita, per 25.369.101 euro, dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale, per 931.932 euro da crediti su forward cambi e per 566.949 euro da crediti su operazioni/dividendi da incassare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	60.044.573	7,01%	3.480.769	0,41%	63.525.342	7,42%
Altri Paesi area Euro	55.770.083	6,51%	58.096.661	6,78%	113.866.745	13,29%
Altri Paesi dell'UE	-	-	12.945.501	1,51%	12.945.501	1,51%
Stati Uniti	26.263.882	3,07%	494.755.707	57,75%	521.019.589	60,82%
Altri Paesi OCSE	3.601.510	0,42%	83.597.461	9,76%	87.198.971	10,18%
Altri Paesi non OCSE	-	-	14.796.974	1,73%	14.796.974	1,73%
Giappone	516.990	0,06%	42.804.116	5,00%	43.321.106	5,06%
	146.197.038	17,07%	710.477.190	82,93%	856.674.228	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

Di seguito la durata finanziaria media ponderata degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario in portafoglio.

Tipologia investimento	Controvalore	Durata finanziaria media
Titoli di Stato	67.222.741	6,737
Titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili	28.657.640	4,580
Durata finanziaria media ponderata		6,093

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	126.615.086	14,78%	61.577.430	7,19%	21,97%
Dollaro USA	19.581.952	2,29%	512.173.182	59,79%	62,08%
Yen Giapponese	-	-	42.804.116	5,00%	5,00%
Sterlina Gran Bretagna	-	-	31.127.419	3,63%	3,63%
Franco Svizzero	-	-	20.484.371	2,39%	2,39%
Dollaro Canadese	-	-	-	-	-
Corona Svedese	-	-	7.109.644	0,83%	0,83%
Corona Norvegese	-	-	191.341	0,22%	0,22%
Corona Danese	-	-	5.835.857	0,68%	0,68%
Dollaro Singapore	-	-	3.448.591	0,40%	0,40%
Dollaro Australiano	-	-	13.144.394	1,53%	1,53%
Dollaro Hong Kong	-	-	10.852.846	1,27%	1,27%
Totale	146.197.038	17,07%	710.477.190	82,93%	100,00%

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni detenute su contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio aventi come controparte Fideuram S.p.A. e come finalità la copertura del rischio di cambio.

Descrizione contratto derivato	Derivato	Strumento sottostante	Posizione	Divisa	Nozionale in divisa	Valore in Euro bilancio
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	USD	557.966.000	-346.497
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	USD	24.510.000	-33.407
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	JPY	6.228.978.000	-953.034
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	JPY	269.951.000	26.995
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	GBP	27.244.000	904.937
						-401.006

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di debito	108.661.479	108.661.479	134.241.342	134.241.342
Titoli di capitale	1.278.419.424	1.277.476.439	1.235.344.986	1.235.980.562

Nel corso dell'esercizio vi sono state commissioni di negoziazione a favore dell'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti per un ammontare pari a 1.578.561 euro. Tali commissioni hanno avuto un'incidenza dello 0,06% sul totale dei volumi negoziati.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato acquisite sulle singole posizioni.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce, pari a 35.396.690 euro, si riferisce al credito per l'imposta di competenza dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-27.016.873
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	27.016.873
Imposta d'esercizio	35.396.690
Totale	35.396.690

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 2.651.531, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 2.792.586 euro, corrisponde per 1.456.960 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023, per 2.688 euro al debito per il Compenso al Responsabile del Fondo in essere alla chiusura dell'esercizio e 1.332.938 euro a debiti per operazioni a termine su divise.

Debiti di imposta (voce 40)

Al 31 dicembre 2022 la voce non risulta valorizzata, in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta verso l'Erario.

Conti d'ordine

I conti d'ordine del comparto ammontano a 619.874.343 euro e sono così costituiti:

- per 595.080.979 euro da contratti di vendita a termine di divisa;
- per 24.793.286 euro da contratti di acquisto a termine di divisa;

- per 78 euro dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 113.595.299 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)";
- Premi per prestazioni accessorie "voce f)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2022 la "voce a)" presenta un saldo di 149.881.719 euro così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	45.401.923
Contributi a carico dei datori di lavoro	514.157
Contributi ex Tfr	13.780.345
Contributi di altri aderenti	52.720.970
Trasferimento da altri fondi pensione	28.792.535
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	9.598.037
Commissioni a carico dell'aderente	-926.248
Totale	149.881.719

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)" e Premi per prestazioni accessorie "voce f)"

Le prestazioni previdenziali ammontano a 36.286.419 euro e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-5.352.281
- di cui "Anticipazioni"	-5.352.281
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-23.591.704
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-7.592.679
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-13.422.688
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-2.576.337
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-1.291.090
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-1.291.090
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-5.924.785
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-5.924.785
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-126.559
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-126.559
Totale	-36.286.419

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 164.070.324 euro ed è costituito da Dividendi e interessi "voce a)" positivo per 15.565.418 euro e Profitti e Perdite da operazioni finanziarie "voce b)" negativo per 179.635.741 euro.

Di seguito le tabelle relative alle succitate voci.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	23.007
Interessi su Obbligazioni	2.246.203
Dividendi su titoli di capitale	13.296.208
Totale	15.565.418

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Depositi bancari	991.070	-1.718.293	8.813	-55.939	-774.348
Titoli obbligazionari	3.136.028	-10.908.609	79.885	-15.238.860	-22.931.556
Titoli di capitale	70.430.646	-125.576.813	30.437.036	-89.893.075	-114.602.206
Derivati - Forward su Cambi e Opzioni Azioni	2.542	-39.398.541	931.932	-1.332.938	-39.797.005
Altri proventi	48.353	-	-	-	48.353
Altri oneri	-	-1.578.979	-	-	-1.578.979
Totale	74.608.639	-179.181.235	31.457.666	-106.520.811	-179.635.741

Oneri di gestione (voce 30)

La voce, pari a 17.432.408 euro è così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-17.383.731
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	-17.383.731
Contributo Covip "voce b)"	-43.271
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-5.406
Totale	-17.432.408

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 35.396.690 euro, evidenzia l'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione

FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Crescita
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Crescita (il Fondo), attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Crescita, attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Comparto d'investimento

Fideuram Garanzia

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Garanzia		2022	2021
10	Investimenti	83.603.836	74.805.514
	a) Depositi bancari	1.879.562	1.718.824
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	78.449.410	73.086.690
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	3.274.864	-
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	3.229.103	2.214.744
30	Crediti di imposta	303.372	198.616
	TOTALE ATTIVITÀ	87.136.311	77.218.874
10	Passività della gestione previdenziale	-1.296.697	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-1.296.697	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-3.229.103	-2.214.744
30	Passività della gestione finanziaria	-68.456	-63.747
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-68.456	-63.747
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-4.594.256	-2.278.492
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	82.542.054	74.940.382
	CONTI D'ORDINE	78	2.879.717
	Conti d'ordine	78	2.879.717

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Garanzia		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	8.889.321	5.336.783
	a) Contributi per le prestazioni	20.573.364	18.971.389
	b) Anticipazioni	-920.582	-548.955
	c) Trasferimenti e riscatti	-6.572.824	-9.648.073
	d) Trasformazioni in rendita	-601.386	-392.272
	e) Erogazioni in forma di capitale	-3.586.556	-3.042.924
	f) Premi per prestazioni accessorie	-2.696	-2.383
20	Risultato della gestione finanziaria	-810.556	-323.329
	a) Dividendi e interessi	-561	-363.577
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-809.994	40.248
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-780.465	-737.203
	a) Società di gestione	-776.382	-733.365
	b) Contributo Covip	-3.636	-3.383
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-447	-455
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	7.298.301	4.276.252
50	Imposta sostitutiva	303.372	198.616
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	7.601.672	4.474.867

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Garanzia

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	6.176.275,217	74.940.382
Quote emesse	1.713.844,830	20.595.749
Quote annullate	-972.947,589	-11.220.669
Quote in essere alla fine dell'esercizio	6.917.172,458	82.542.054

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 83.603.836 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce ammonta a 1.879.562 euro e comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)"

I titoli in portafoglio sono costituiti interamente da titoli emessi da Stati o da organismi internazionali per 78.449.410 euro e sono di seguito rappresentati.

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
IT0005482929	BOTS 14/02/2023	EUR	13.000.000	12.979.200	14,90
IT0005494502	BOTS 12/05/2023	EUR	13.000.000	12.896.000	14,80
IT0005497323	BOTS 14/06/2023	EUR	13.000.000	12.864.800	14,76
IT0005512030	BOTS 13/10/2023	EUR	13.100.000	12.809.180	14,70
IT0005480345	BOTS 13/01/2023	EUR	12.500.000	12.496.250	14,34
IT0005512857	BOTS 28/04/2023	EUR	11.100.000	11.023.410	12,65
IT0005424251	BTPS 01/01/2024	EUR	3.488.000	3.380.570	3,88
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				78.449.410	90,03
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				87.136.311	

Altre attività della gestione finanziaria "voce n)"

La voce, pari a 3.274.864 euro, è costituita dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	80.328.972	100,00%	-	-	80.328.972	100,00%
	80.328.972	100,00%	-	-	80.328.972	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

Di seguito la durata finanziaria media ponderata degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario in portafoglio.

Tipologia investimento	Controvalore	Durata finanziaria media
Titoli di Stato	78.449.410	0,373
Durata finanziaria media ponderata		0,373

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	80.328.972	100,00%	-	-	100,00%
Totale	80.328.972	100,00%	-		100,00%

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di debito	126.212.677	126.212.677	95.810.115	95.810.115

Nel corso dell'esercizio non vi sono state commissioni di negoziazione corrisposte all'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce, pari a 3.229.103 euro, si riferisce alle garanzie di risultato acquisite sulle singole posizioni individuali.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 303.372 euro e si riferisce al credito per l'imposta di competenza dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Credito d'imposta dell'esercizio precedente	198.616
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	-198.616
Imposta d'esercizio	303.372
Totale	303.372

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 1.296.697, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 3.229.103 euro e si riferisce alle garanzie di risultato riconosciute sulle singole posizioni individuali.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 68.456 euro, corrisponde per 68.224 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023 e per 232 euro al debito per il Compenso al Responsabile del Fondo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, pari a 78 euro, sono costituiti dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 8.889.321 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni “voce a)” e le seguenti voci:

- Anticipazioni “voce b)”;
- Trasferimenti e riscatti “voce c)”;
- Trasformazioni in rendita “voce d)”;
- Erogazioni in forma di capitale “voce e)”;
- Premi per prestazioni accessorie “voce f)”.

Contributi per le prestazioni “voce a)”

Al 31 dicembre 2022 la “voce a)” presentava un saldo di 20.573.364 euro così costituito.

Contributi per le prestazioni “voce a)”	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	4.486.850
Contributi a carico dei datori di lavoro	17.352
Contributi ex Tfr	649.347
Contributi di altri aderenti	4.640.366
Trasferimento da altri fondi pensione	7.087.138
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	3.760.558
Commissioni a carico dell'aderente	-68.246
Totale	20.573.364

Anticipazioni “voce b)”, Trasferimenti e riscatti “voce c)”, Trasformazioni in rendita “voce d)”, Erogazioni in forma di capitale “voce e)” e Premi per prestazioni accessorie “voce f)”

Le prestazioni previdenziali ammontano a 11.684.043 euro e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-920.582
- di cui "Anticipazioni"	-920.582
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-6.572.824
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-713.459
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-5.141.491
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-717.874
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-601.386
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-601.386
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-3.586.556
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-3.586.556
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-2.696
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-2.696
Totale	-11.684.043

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 810.556 euro ed è costituito da Dividendi e interessi "voce a)", negativo per 561 euro e Profitti e Perdite da operazioni finanziarie, negativo per 809.994 euro.

Di seguito le tabelle relative alle succitate voci.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	751
Interessi su Obbligazioni	-1.312
Totale	-561

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Titoli obbligazionari	-	-358.625	104.679	-84.583	-338.529
Derivati - Forward su Cambi e Opzioni Azioni	254.720	-725.120	-	-	-470.400
Altri proventi	50	-	-	-	50
Altri oneri	-	-1.115	-	-	-1.115
Totale	254.770	-1.084.859	104.679	-84.583	-809.994

Oneri di gestione (voce 30)

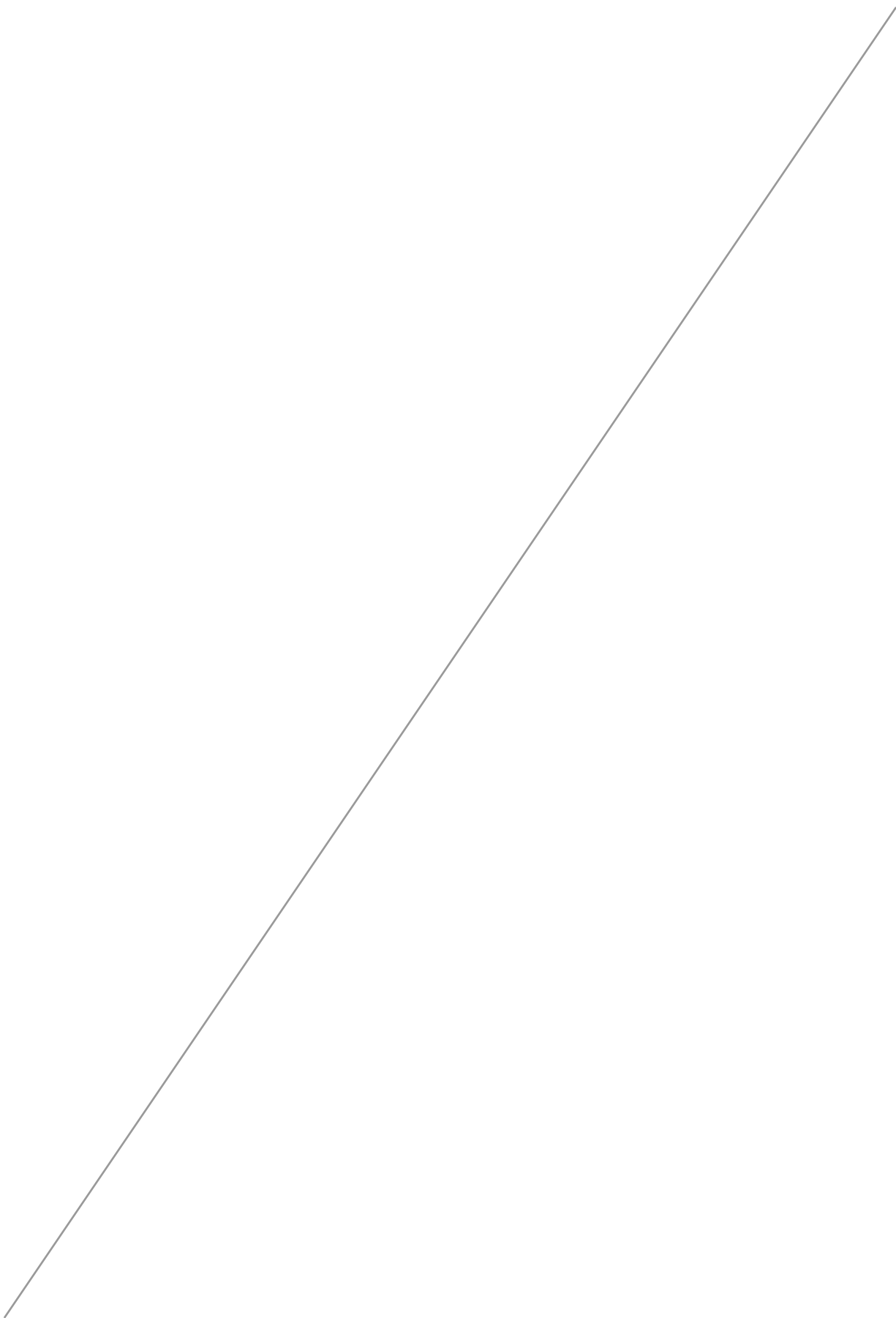
La voce, pari a 780.465 euro, risulta così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-776.382
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	-776.382
Contributo Covip "voce b)"	-3.636
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-447
Totale	-780.465

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 303.372 euro, evidenzia l'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione



FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Garanzia
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Garanzia (il Fondo) attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Garanzia attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

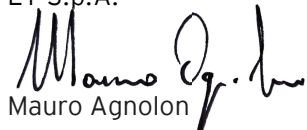
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Comparto d'investimento

Fideuram Millennials

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Fideuram Millennials		2022	2021
10	Investimenti	94.621.315	72.870.126
	a) Depositi bancari	3.893.982	3.383.442
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	83.753.998	69.416.160
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	6.973.335	70.524
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	6.139.537	-
	TOTALE ATTIVITÀ	100.760.852	72.870.126
10	Passività della gestione previdenziale	-444.189	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-444.189	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-213.771	-149.824
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-213.771	-149.824
40	Debiti di imposta	-	-1.149.835
	TOTALE PASSIVITÀ	-657.959	-1.299.658
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	100.102.892	71.570.467
	CONTI D'ORDINE	74.803.555	72.483.154
	Conti d'ordine	74.803.555	72.483.154

Conto Economico – Fase di accumulo

Fideuram Millennials		2022	2021
10	Saldo della gestione previdenziale	52.760.733	60.030.534
	a) Contributi per le prestazioni	54.614.172	60.634.800
	b) Anticipazioni	-350.092	-175.518
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.357.139	-292.625
	d) Trasformazioni in rendita	-41.548	-64.156
	e) Erogazioni in forma di capitale	-92.180	-71.194
	f) Premi per prestazioni accessorie	-12.480	-773
20	Risultato della gestione finanziaria	-28.940.372	6.898.074
	a) Dividendi e interessi	640.889	192.108
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-29.581.260	6.705.966
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo per	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-1.427.473	-847.863
	a) Società di gestione	-1.420.135	-847.389
	b) Contributo Covip	-6.856	-258
	c) Compenso Responsabile del Fondo	-482	-216
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	22.392.888	66.080.745
50	Imposta sostitutiva	6.139.537	-1.149.835
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	28.532.425	64.930.910

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Fideuram Millennials

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	6.456.231,881	71.570.467
Quote emesse	5.923.215,580	54.634.216
Quote annullate	-212.613,498	-1.800.682
Quote in essere alla fine dell'esercizio	12.166.833,963	100.102.892

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 94.621.315 euro e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce, pari a 3.893.982 euro, comprende il saldo attivo dei conti correnti presso il depositario.

Titoli di capitale quotati "voce e)"

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei titoli al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, specificandone il valore e la quota sul totale delle attività.

Codice ISIN	Descrizione	Divisa	Quantità/Valore nominale	Controvalore	Quota % su attività
US02079K3059	ALPHABET INC- CL A (GOOGL UW)	USD	41.312	3.417.361	3,39
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	USD	26.356	3.210.609	3,19
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	USD	34.402	2.709.327	2,69
US4824801009	KLA CORP (KLAC UW)	USD	6.153	2.175.010	2,16
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	2.821	1.917.998	1,90
US11135F1012	BROADCOM INC (AVGO UW)	USD	3.277	1.717.860	1,70
IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC- CL A (ACN UN)	USD	6.510	1.628.660	1,62
US0530151036	AUTOMATIC DATA PROCESSING (A	USD	6.858	1.535.817	1,52
US3156161024	F5 INC (FFIV UW)	USD	11.171	1.503.047	1,49
US4612021034	INTUIT INC (INTU UW)	USD	4.071	1.485.575	1,47
US4370761029	HOME DEPOT INC (HD UN)	USD	4.614	1.366.377	1,36
US5128071082	LAM RESEARCH CORP (LRCX UW)	USD	3.216	1.267.284	1,26
US0382221051	APPLIED MATERIALS INC (AMAT U	USD	13.835	1.263.128	1,25
US5184391044	ESTEE LAUDER COMPANIES- CL A	USD	5.040	1.172.393	1,16
GB00BVYVFW23	AUTO TRADER GROUP PLC (AUTO	GBP	197.127	1.145.961	1,14
CA12532H1047	CGI INC (GIB/A CT)	CAD	13.976	1.129.598	1,12
US00724F1012	ADOBE INC (ADBE UW)	USD	3.502	1.104.939	1,10
US0311621009	AMGEN INC (AMGN UW)	USD	4.434	1.091.830	1,08
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	EUR	2.137	1.076.621	1,07
US00287Y1091	ABBVIE INC (ABBV UN)	USD	7.028	1.064.874	1,06
FR0014003TT8	DASSAULT SYSTEMES SE (DSY FP	EUR	23.317	781.003	0,78
US00971T1016	AKAMAI TECHNOLOGIES INC (AKAI	USD	9.220	728.714	0,72
CH0030170408	GEBERIT AG- REG (GEBN SE)	CHF	1.634	722.664	0,72
SE0007100581	ASSA ABLOY AB- B (ASSAB SS)	SEK	35.174	707.478	0,70
US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES (AMD I	USD	10.742	652.315	0,65
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	USD	1.842	631.799	0,63
DK0060448595	COLOPLAST- B (COLOB DC)	DKK	5.451	595.201	0,59
US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP (COS	USD	1.389	594.486	0,59
ES0148396007	INDUSTRIA DE DISEÑO TEXTIL (ITX	EUR	22.848	567.773	0,56
DE0005552004	DEUTSCHE POST AG- REG (DPW G	EUR	15.930	560.417	0,56
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	EUR	1.672	557.779	0,55
FR0000121485	KERING (KER FP)	EUR	1.145	544.448	0,54
US5500211090	LULULEMON ATHLETICA INC (LULU	USD	1.721	516.945	0,51
FI0009013403	KONE OYJ- B (KNEBV FH)	EUR	10.148	490.148	0,49
US00846U1016	AGILENT TECHNOLOGIES INC (A U	USD	3.471	487.001	0,48
JP3122400009	ADVANTEST CORP (6857 JT)	JPY	8.000	482.298	0,48
GB00B19NLV48	EXPERIAN PLC (EXPN LN)	GBP	14.951	474.188	0,47
GB00BGLP8L22	IMI PLC (IMILN)	GBP	32.153	466.926	0,46
DK0060227585	CHR HANSEN HOLDING A/S (CHR D	DKK	5.936	398.873	0,40
GB0000536739	ASHTED GROUP PLC (AHT LN)	GBP	7.107	378.215	0,38
US46120E0023	INTUITIVE SURGICAL INC (ISRG UW)	USD	1.469	365.460	0,36
US38141G1040	GOLDMAN SACHS GROUP INC (GS	USD	1.029	331.275	0,33
GB0002374006	DIAGEO PLC (DGE LN)	GBP	7.496	308.484	0,31
US09857L1089	BOOKING HOLDINGS INC (BKNG U	USD	153	289.085	0,29
GB0005576813	HOWDEN JOINERY GROUP PLC (HV	GBP	44.481	281.652	0,28
US0162551016	ALIGN TECHNOLOGY INC (ALGN U	USD	1.361	269.112	0,27
US0090661010	AIRBNB INC- CLASS A (ABNB UW)	USD	2.675	214.431	0,21
US0404131064	ARISTA NETWORKS INC (ANET UN)	USD	1.601	182.150	0,18
US28176E1082	EDWARDS LIFESCIENCES CORP (E	USD	2.482	173.619	0,17
US29786A1060	ETSY INC (ETSY UW)	USD	1.154	129.595	0,13
	Altri titoli di capitale in euro			2.096.950	2,08
	Altri titoli di capitale in altre divise			34.789.247	34,53
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI				83.753.998	83,12
TOTALE ATTIVITA' DELLA LINEA D'INVESTIMENTO				100.760.852	

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 6.973.335 euro, è costituita, per 6.803.952 euro, dalle disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre che verranno investiti nel mese di gennaio 2023 e che pertanto contribuiscono positivamente all'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 per il loro valore nominale, per 140.676 euro da crediti su forward cambi e per 28.707 euro da crediti su operazioni/dividendi da incassare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2022, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli di debito	Quota %	Titoli di capitale	Quota %	Totale	% totale
Italia (1)	3.893.982	4,44%	-	-	3.893.982	4,44%
Altri Paesi area Euro	-	-	8.593.137	9,80%	8.593.137	9,80%
Altri Paesi dell'UE	-	-	4.238.723	4,84%	4.238.723	4,84%
Stati Uniti	-	-	58.995.958	67,31%	58.995.958	67,31%
Altri Paesi OCSE	-	-	10.686.310	12,19%	10.686.310	12,19%
Altri Paesi non OCSE	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	1.239.871	1,41%	1.239.871	1,41%
	3.893.982	4,44%	83.753.998	95,56%	87.647.980	100,00%

1) il dato è comprensivo della liquidità

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Valuta di denominazione	Valori in Euro Titoli di debito e liquidità	Quota %	Valori in Euro Titoli di capitale	Quota %	% Totale
Euro (compreso liquidità)	3.893.982	4,44%	8.593.137	9,80%	14,24%
Dollaro USA	-	-	61.141.563	69,76%	69,76%
Yen Giapponese	-	-	1.239.871	1,41%	1,41%
Sterlina Gran Bretagna	-	-	4.574.957	5,22%	5,22%
Franco Svizzero	-	-	2.836.150	3,24%	3,24%
Dollaro Canadese	-	-	1.129.598	1,29%	1,29%
Corona Svedese	-	-	707.478	0,81%	0,81%
Corona Norvegese	-	-	-	-	-
Corona Danese	-	-	3.531.246	4,03%	4,03%
Dollaro Singapore	-	-	-	-	-
Dollaro Australiano	-	-	-	-	-
Dollaro Hong Kong	-	-	-	-	-
Totale	3.893.982	4,44%	83.753.998	95,56%	100,00%

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni detenute su contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio aventi come controparte Fideuram S.p.A. e come finalità la copertura del rischio di cambio.

Descrizione contratto derivato	Derivato	Strumento sottostante	Posizione	Divisa	Nozionale in divisa	Valore in Euro bilancio
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	USD	68.224.000	-42.367
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	USD	5.124.000	-6.984
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	JPY	187.703.000	-28.719
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	JPY	17.997.000	1.800
Vendita a termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Corta	GBP	4.181.000	138.876
Acquisto a Termine	Divisa Forward	Titoli Azionari	Lunga	GBP	140.000	-1.294
						61.312

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Controvalore acquisti netto	Controvalore acquisti lordo	Controvalore vendite netto	Controvalore vendite lordo
Titoli di capitale	98.779.861	98.673.521	59.030.055	59.060.844

Nel corso dell'esercizio vi sono state commissioni di negoziazione a favore dell'intermediario per le operazioni di compravendita connesse alla gestione degli investimenti per un ammontare di 137.128 euro. Tali commissioni hanno avuto un'incidenza dello 0,09% sul totale dei volumi negoziati.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato acquisite sulle posizioni dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 6.139.537 euro e si riferisce al credito per l'imposta di competenza dell'esercizio. La tabella che segue evidenzia le movimentazioni avvenute nell'anno.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-1.149.835
Pagamento/Compensazione con altre linee del fondo	1.149.835
Imposta d'esercizio	6.139.537
Totale	6.139.537

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla chiusura dell'esercizio la voce, pari a euro 444.189, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2022 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato riconosciute su posizioni dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 213.771 euro, corrisponde per 134.131 euro al debito per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2022 e pagate nel mese di gennaio 2023, per 276 euro al debito per il Compenso al Responsabile del Fondo in essere alla chiusura dell'esercizio e 79.364 euro a debiti per operazioni a termine su divise.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto chiude l'esercizio con un credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

Conti d'ordine

I conti d'ordine del comparto ammontano a 74.803.555 euro e sono così costituiti:

- per 69.732.457 euro da contratti di vendita a termine di divisa;
- per 5.071.020 euro da contratti di acquisto a termine di divisa;
- per 78 euro dal valore nominale di n. 180 azioni della società Mefop S.p.A., detenute a titolo gratuito.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 52.760.733 euro. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni “voce a)” e le seguenti voci:

- Anticipazioni “voce b)”;
- Trasferimenti e riscatti “voce c)”;
- Trasformazioni in rendita “voce d)”;
- Erogazioni in forma di capitale “voce e)”;
- Premi per prestazioni accessorie “voce f)”.

Contributi per le prestazioni “voce a)”

Al 31 dicembre 2022 la “voce a)” presenta un saldo di 54.614.172 euro così costituito.

Contributi per le prestazioni “voce a)”	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	11.080.811
Contributi a carico dei datori di lavoro	168.343
Contributi ex Tfr	2.879.850
Contributi di altri aderenti	11.177.203
Trasferimento da altri fondi pensione	15.323.121
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	14.348.891
Commissioni a carico dell'aderente	-364.047
Totale	54.614.172

Anticipazioni “voce b)”, Trasferimenti e riscatti “voce c)”, Trasformazioni in rendita “voce d)”, Erogazioni in forma di capitale “voce e)”, Premi per prestazioni accessorie “voce f)”.

Le prestazioni previdenziali ammontano a 1.853.439 euro e sono di seguito evidenziate.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	-350.092
- di cui "Anticipazioni"	-350.092
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-1.357.139
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	-90.816
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-1.141.261
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-125.063
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-41.548
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-41.548
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-92.180
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-92.180
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE "voce f)"	-12.480
- di cui "Premi per prestazioni accessorie"	-12.480
Totale	-1.853.439

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il saldo derivante dalla gestione finanziaria del patrimonio risulta negativo per 28.940.372 euro ed è costituito da Dividendi e interessi "voce a)" per positivi 640.889 euro e Profitti e perdite da operazioni finanziarie, negativi per 29.581.260 euro.

I dettagli nelle tabelle che seguono.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su depositi bancari	2.540
Dividendi su titoli di capitale	638.348
Totale	640.889

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Totale
Depositi bancari	85.594	-201.879	278	-4.105	-120.112
Titoli di capitale	2.689.917	-9.609.276	3.137.668	-21.386.809	-25.168.499
Derivati - Forward su Cambi e Opzioni Azioni	-	-4.218.439	140.676	-79.364	-4.157.127
Altri proventi	1.606	-	-	-	1.606
Altri oneri	-	-137.128	-	-	-137.128
Totale	2.777.117	-14.166.722	3.278.622	-21.470.277	-29.581.260

Oneri di gestione (voce 30)

La voce, pari a 1.427.473 euro, risulta così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
Società di gestione "voce a)"	-1.420.135
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	-1.420.135
Contributo Covip "voce b)"	-6.856
Compenso Responsabile del Fondo "voce c)"	-482
Totale	-1.427.473

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce, pari a 6.139.537 euro, evidenzia l'imposta sostitutiva, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione della Società di revisione

FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Fideuram Millennials
attivato da Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Millennials (il Fondo), attivato da Fideuram Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE FIDEURAM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Fideuram Millennials, attivato da Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Fideuram Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

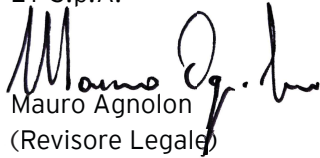
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Fideuram Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Fideuram Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 febbraio 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Sicurezza

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientaleo sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o socialee l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

☒ ☐ ☒ **No**

☒ Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 14,20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato A.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è stato possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Comparto, pur promuovendo, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e non perseguendo obiettivi di investimento sostenibile, nel corso del 2022 ha realizzato una quota minima di investimenti sostenibili.

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili, che il Comparto ha in parte realizzato, non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - Diversità di genere nel consiglio
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra)
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
US TREASURY N/B 2,5 30/04/2024	Governativi	4,9%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 0,625 31/07/2026	Governativi	3,6%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 1,125 15/05/2040	Governativi	3,5%	Stati Uniti d'America
FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	Governativi	3,2%	Francia
DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	Governativi	2,6%	Germania
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2025	Governativi	2,0%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2029	Governativi	2,0%	Stati Uniti d'America
BTPS 2,8 01/12/2028	Governativi	1,8%	Italia
BTPS 5 01/08/2034	Governativi	1,7%	Italia
DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	Governativi	1,5%	Germania
FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	Governativi	1,5%	Francia
SPANISH GOV'T 1,4 30/04/2028	Governativi	1,5%	Spagna
BTPS 4 01/02/2037	Governativi	1,4%	Italia
BTPS 1,5 01/06/2025	Governativi	1,4%	Italia
US TREASURY N/B 2,75 15/08/2032	Governativi	1,4%	Stati Uniti d'America



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

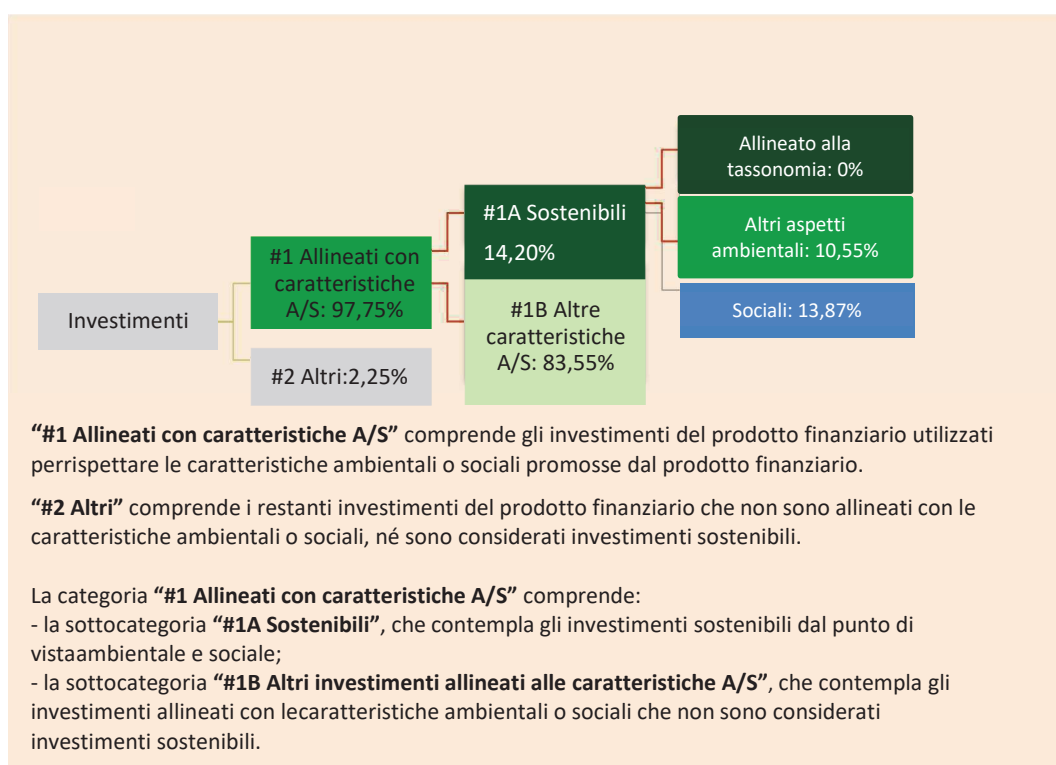
Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” pari al 97,75% del portafoglio, di cui:
 - Quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 14,20% del portafoglio, di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 10,55% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 13,87% del portafoglio;
 - Quota di investimenti “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche (A/S)” pari all’83,55% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 2,25% del portafoglio.

NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano i settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Governativi	68,5%
Finanza	13,1%
Consumi di base	5,4%
Servizi di pubblica utilità	2,7%
Servizi di comunicazione	2,4%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

- Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile. Pertanto, non è possibile indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

● Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla Tassonomia per il 10,55%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 13,87%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche.

Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 2,25% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria “Altri”.

Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento, ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);

- o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
- o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

In che modo l’indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l’allineamento dell’indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Equilibrio

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

☒ ☐ ☒ **No**

☒ Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 24,70 % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato A.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è stato possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. La verifica è avvenuta attraverso la misura del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - Diversità di genere nel consiglio
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra)
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
Liquidità		3,5%	
US TREASURY N/B 2,5 30/04/2024	Governativi	3,2%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 0,625 31/07/2026	Governativi	2,4%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 1,125 15/05/2040	Governativi	2,2%	Stati Uniti d'America
FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	Governativi	2,1%	Francia
APPLE INC (AAPL UW)	Tecnologia	1,8%	Stati Uniti d'America
DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	Governativi	1,6%	Germania
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2025	Governativi	1,3%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2029	Governativi	1,3%	Stati Uniti d'America
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	1,3%	Stati Uniti d'America
BTPS 2,8 01/12/2028	Governativi	1,2%	Italia
BTPS 5 01/08/2034	Governativi	1,1%	Italia
DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	Governativi	1,0%	Germania
FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	Governativi	1,0%	Francia
SPANISH GOV'T 1,4 30/04/2028	Governativi	1,0%	Spagna



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

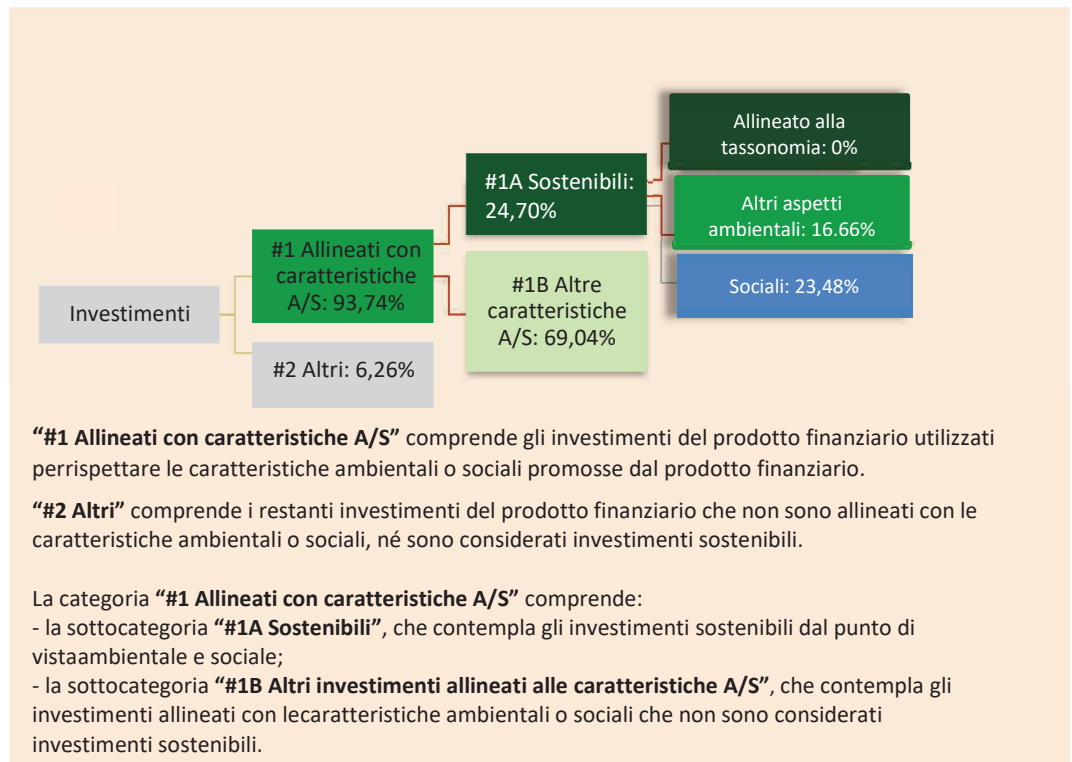
L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” è stata pari al 93,74% del portafoglio, di cui:
 - Quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 24,70% del portafoglio, di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 16,66% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 23,48% del portafoglio;
 - Quota di investimenti “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche (A/S)” pari al 69,04% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 6,26% del portafoglio.

NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Governativi	45,4%
Finanza	13,1%
Consumi di base	11,0%
Tecnologia	6,7%
Servizi di comunicazione	4,6%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

- Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Pertanto, non è possibile indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla Tassonomia per il 16,66%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 23,48%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche.

Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 6,26% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria "Altri".

Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori "non ritenuti socialmente responsabili" quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in

emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);

- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l’indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l’allineamento dell’indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Valore

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☒ ☐ **No**

☒ Ha promosso caratteristiche **ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 36,01 % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato A.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è stato possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - Diversità di genere nel consiglio
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra)
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
APPLE INC (AAPL UW)	Tecnologia	3,2%	Stati Uniti d'America
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	2,2%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 2,5 30/04/2024	Governativi	1,6%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 0,625 31/07/2026	Governativi	1,2%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 1,125 15/05/2040	Governativi	1,1%	Stati Uniti d'America
FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	Governativi	1,0%	Francia
AMAZON.COM INC (AMZN UW)	Servizi di comunicazione	1,0%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	0,9%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	Servizi di comunicazione	0,9%	Stati Uniti d'America
DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	Governativi	0,8%	Germania
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2025	Governativi	0,7%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 2,875 30/04/2029	Governativi	0,7%	Stati Uniti d'America
BTPS 2,8 01/12/2028	Governativi	0,6%	Italia
PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	Consumi di base	0,6%	Stati Uniti d'America



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

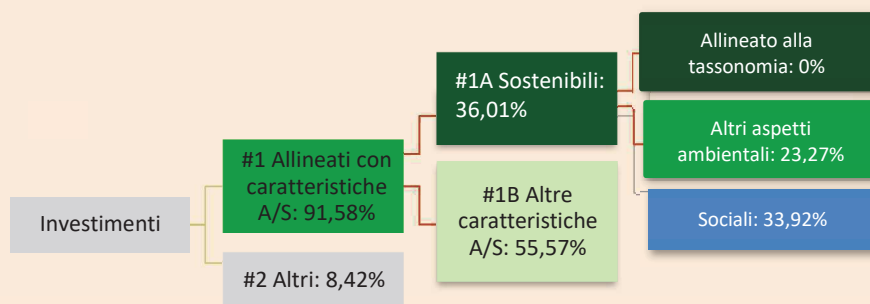
L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” è stata pari al 91,58% del portafoglio, di cui:
 - Quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 36,01% del portafoglio, di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 23,27% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 33,92% del portafoglio;
 - Quota di investimenti “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche (A/S)” pari al 55,57% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 8,42% del portafoglio.

NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Governativi	23,3%
Consumi di base	16,9%
Finanza	13,6%
Tecnologia	11,5%
Servizi di comunicazione	7,4%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

- Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Pertanto, Non è possibile indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non** tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è stato pari al 23,27%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha promosso obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è stata pari al 33,92%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche.

Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 8,42% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria “Altri”.

Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento, ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in

emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);

- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

In che modo l’indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l’allineamento dell’indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Crescita

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ ☐ ☒ **No**

☒ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e** pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 44,36 % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato A.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è stato possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (*"principal adverse sustainability impact"* c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - o Impronta di Carbonio
 - o Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - o Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - o Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - o Diversità di genere nel consiglio
 - o Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - o Intensità di GHG (gas serra)
 - o Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
Liquidità		5,3%	
APPLE INC (AAPL UW)	Tecnologia	4,4%	Stati Uniti d'America
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	3,1%	Stati Uniti d'America
AMAZON.COM INC (AMZN UW)	Servizi di comunicazione	1,1%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	Servizi di comunicazione	0,9%	Stati Uniti d'America
PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	Consumi di base	0,8%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	0,7%	Stati Uniti d'America
TEXAS INSTRUMENTS INC (TXN UW)	Tecnologia	0,7%	Stati Uniti d'America
UNITEDHEALTH GROUP INC (UNH UN)	Consumi di base	0,6%	Stati Uniti d'America
MERCK & CO. INC. (MRK UN)	Consumi di base	0,6%	Stati Uniti d'America
JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	Consumi di base	0,6%	Stati Uniti d'America
EXXON MOBIL CORP (XOM UN)	Energia	0,6%	Stati Uniti d'America
US TREASURY N/B 2,5 30/04/2024	Governativi	0,5%	Stati Uniti d'America
LOWE'S COS INC (LOW UN)	Consumi discrezionali	0,5%	Stati Uniti d'America
ACCENTURE PLC-CL A (ACN UN)	Tecnologia	0,5%	Irlanda



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

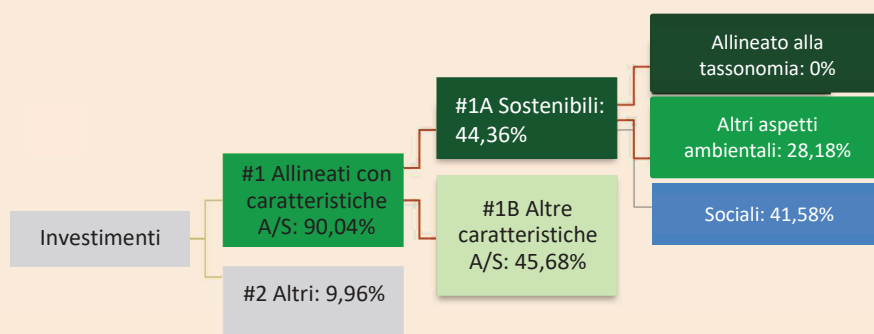
L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quotadi investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” è stata pari al 90,04% del portafoglio, di cui:
 - Quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 44,36% del portafoglio, di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 28,18% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 41,58% del portafoglio;
 - Quota di investimenti “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche (A/S)” pari al 45,68% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 9,96% del portafoglio.

NB: la quota “1#A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Consumi di base	21,2%
Tecnologia	15,5%
Finanza	14,0%
Consumi discrezionali	9,0%
Servizi di comunicazione	8,2%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

- Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Pertanto, non è possibile, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

● Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non** tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla Tassonomia per il 28,18%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 41,58%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 9,96% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria “Altri”. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;

o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);

- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l’indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l’allineamento dell’indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Garanzia

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☐ Ha promosso caratteristiche **ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital international) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato BBB.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è stato possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Comparto non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (*"principal adverse sustainability impact"* c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della

biodiversità

- Diversità di genere nel consiglio
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra)
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
BOTS 14/02/2023	Governativi	16,2%	Italia
BOTS 12/05/2023	Governativi	16,1%	Italia
BOTS 14/06/2023	Governativi	16,0%	Italia
BOTS 13/10/2023	Governativi	15,9%	Italia
BOTS 13/01/2023	Governativi	15,6%	Italia
BOTS 28/04/2023	Governativi	13,7%	Italia
BTPS 0 15/01/2024	Governativi	4,2%	Italia
Liquidità		2,3%	

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.



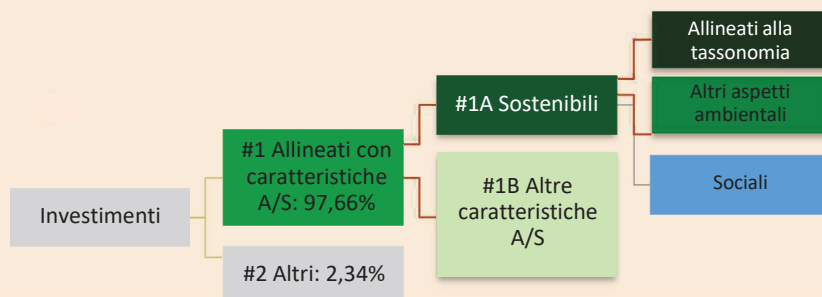
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” è stata pari al 97,66% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 2,34% del portafoglio.

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Governativi	97,7%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

- Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

● Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non** tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche.

Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 2,34% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria “Altri”.

Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti

a livello internazionale);

- monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Fondo Pensione Fideuram FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo



Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma



+39 06.3571.1 - 800.537.537



servizioclienti@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it



www.fideuramvita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Comparto Fideuram Millennials

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☒ ☐ **No**

☒ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 60,18% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di esse, investendo in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital international) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2022 è stato AA.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il 2022, trattandosi del primo anno di redazione dell'Informativa SFDR, non è possibile effettuare alcun confronto tra il valore del rating ESG medio del portafoglio rispetto a quello relativo ai periodi precedenti.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha in parte realizzato non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. È stato verificato il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite, non considerando sostenibile l'investimento in emittenti che risultavano disallineati.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che permettono di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi. Non sono stati considerati sostenibili gli investimenti in emittenti che risultavano disallineati. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per questo Fondo sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - Diversità di genere nel consiglio
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra)
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	4,3%	Stati Uniti d'America
Liquidità		4,1%	
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	3,9%	Stati Uniti d'America
APPLE INC (AAPL UW)	Tecnologia	3,7%	Stati Uniti d'America
AMAZON.COM INC (AMZN UW)	Servizi di comunicazione	3,1%	Stati Uniti d'America
KLA CORP (KLAC UW)	Tecnologia	2,5%	Stati Uniti d'America
VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	Finanza	2,4%	Stati Uniti d'America
MASTERCARD INC - A (MA UN)	Finanza	2,3%	Stati Uniti d'America
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	Consumi discrezionali	2,2%	Francia
NVIDIA CORP (NVDA UW)	Tecnologia	2,0%	Stati Uniti d'America
BROADCOM INC (AVGO UW)	Tecnologia	2,0%	Stati Uniti d'America
ACCENTURE PLC-CL A (ACN UN)	Tecnologia	1,9%	Irlanda
NIKE INC -CL B (NKE UN)	Consumi discrezionali	1,8%	Stati Uniti d'America
AUTOMATIC DATA PROCESSING (ADP UW)	Consumi di base	1,8%	Stati Uniti d'America
F5 INC (FFIV UW)	Servizi di comunicazione	1,7%	Stati Uniti d'America



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI

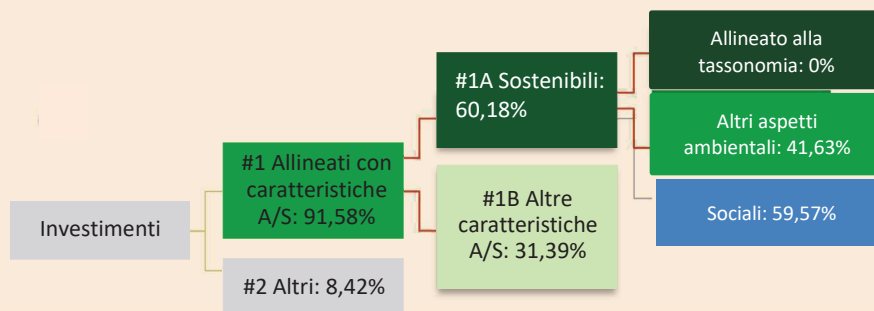
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto ha determinato l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” è stata pari al 91,58% del portafoglio, di cui:
 - Quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 60,18% del portafoglio, di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 41,63% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 59,57% del portafoglio;
 - Quota di investimenti “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche (A/S)” pari al 31,39% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 8,42% del portafoglio.

NB: la quota “1#A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito si riportano settori economici interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% Patrimonio
Tecnologia	34,7%
Consumi di base	19,8%
Servizi di comunicazione	16,0%
Consumi discrezionali	10,2%
Industria	7,8%



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla Tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è stata valutata pari allo 0%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le ATTIVITÀ ABILITANTI

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Pertanto, non è possibile, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, effettuare un raffronto rispetto ai precedenti periodi di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla Tassonomia per il 41,63%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 59,57%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche.

Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota pari al 8,42% del portafoglio in investimenti compresi nella categoria “Altri”.

Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - o le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di

oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);

- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla Società di Gestione, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Gli INDICI DI RIFERIMENTO

sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l’indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l’allineamento dell’indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice di riferimento?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all’indice generale di mercato?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.